

Vademecum del **Giardino Pantesco**



In collaborazione con





In collaborazione con



Responsabile scientifico del progetto

Gaia Agnello, Ricercatrice in Ecologia e Conservazione della Natura

Collaboratore

Emilio Barbera, Esperto in Beni Culturali e Beni Ambientali

Comitato scientifico

Giuseppe Barbera, Antonio Motisi, Carmine Vitale, Sebastiano Venneri, Gaspare Inglese, Andrea Biddittu

Editing

Gaia Agnello, Emilio Barbera

Progetto grafico

Legambiente

Fotografie

Gaia Agnello

*A Ritina,
che amava tanto
i capperi e Pantelleria*





Bellezza Italia a Pantelleria	9
Lotta ai cambiamenti climatici e tutela del patrimonio naturalistico: l'impegno del Gruppo Unipol	11
L'impegno del Parco	12
Il Giardino	13
Isola di Pantelleria	16
Caratterizzazione geomorfologica	16
Antropizzazione	16
Conservazione e valorizzazione della natura e del paesaggio	17
Patrimonio UNESCO	17
Parco Nazionale Isola di Pantelleria e Rete Natura 2000	18
Registro Nazionale dei Paesaggi Rurali Storici	19
Giardino Pantesco	20
Epoca di costruzione	22
Giardino a pianta circolare o irregolare	23
Efficienza dell'uso dell'acqua nel sistema albero-giardino	24
Giardini sul Mare	26
Metodologia di ricerca	26
Risultati del progetto	27
Inventario dei Giardini Panteschi	27
Caratteristiche dei giardini	28
Mappatura dei giardini	34
Itinerari dei giardini	35
Il futuro dei giardini panteschi	37
Definizione degli obiettivi strategici per la conservazione e valorizzazione	37
Vulnerabilità e recupero dei giardini panteschi	38
Fruizione turistica	40
Cooperazione transfrontaliera dei paesi del Mediterraneo	40
Sostenibilità, biodiversità e resilienza climatica	41
Appendice	
Schede tecniche dei giardini degli itinerari turistici	47
Bibliografia consultata	98

Bellezza Italia a Pantelleria

Il nuovo intervento realizzato da Legambiente e dal Gruppo Unipol sull'isola siciliana per valorizzare il suo prezioso patrimonio paesaggistico-agronomico

Un manufatto di forma cilindrica realizzato a secco con pietre nere e una minuscola apertura, così bassa che per entrare è necessario chinare il capo. Dentro un solo albero, un agrume custodito gelosamente al riparo dalle intemperie, dal gelo e dal vento, cresciuto grazie al microclima che si crea all'interno e all'umidità che la strana costruzione riesce a trattenere. È il giardino pantesco, uno dei più singolari manufatti rurali che sull'isola di Pantelleria si accompagna generalmente al dammuso, la tipica abitazione isolana.

Nell'ambito della campagna "Bellezza Italia" Legambiente e il Gruppo Unipol, grazie alla collaborazione dell'ente Parco Nazionale Isola di Pantelleria e del Dipartimento di Scienze Agrarie Alimentari e Forestali dell'Università degli Studi di Palermo, hanno provveduto a censire tutti i giardini presenti sull'isola, un lavoro unico e completo che ha restituito una preziosa mappa con foto, descrizione e georeferenziazione di ciascun giardino. Ne abbiamo inoltre selezionati alcuni che, per tipologia e localizzazione, meritavano, a nostro avviso, di essere inseriti in un itinerario di scoperta. Ora i turisti che visiteranno Pantelleria avranno un'esperienza in più da programmare: un percorso a piedi cui dedicare

un'intera giornata lungo il sentiero dei più bei giardini panteschi che permetterà loro non solo di scoprire la magia di alcune di queste costruzioni, ma anche di apprezzare l'isola da prospettive insolite e particolari. Del resto, Pantelleria esprime il meglio di sé proprio nel paesaggio agrario, un panorama modellato dalla mano dell'uomo che, non a caso, può fregiarsi di ben due riconoscimenti UNESCO: sia la vite ad alberello che i muretti a secco sono stati decretati infatti patrimonio mondiale dell'umanità, a sottolineare le straordinarie particolarità di quest'isola.

Ma il lavoro fatto non si fermerà solo alla individuazione dei giardini e del percorso. Il censimento sarà utilizzato infatti dal Parco per avviare il restauro e il recupero di alcuni di essi e la realizzazione di sentieri accessibili che ne consentano la visita definendo così un nuovo prodotto turistico per l'isola. Lo studio sarà anche occasione per scambi e relazioni con altre comunità mediterranee interessate da costruzioni con pietre a secco: sarà utile condividere con loro una tecnica costruttiva che si è rivelata una formidabile soluzione alla scarsità d'acqua, un problema accentuato dal progredire del riscaldamento del pianeta. I territori agricoli del sud Italia e delle piccole isole in particolare saranno quelli che paghe-

ranno il prezzo più alto ai cambiamenti climatici in atto, per questo motivo soluzioni come quelle adottate nella realizzazione dei giardini panteschi possono ancora rappresentare una risposta valida alla siccità. Combinando la sapienza costruttiva dei nostri antenati con le conoscenze agronomiche attuali potremo così continuare a custodire la bellezza dei paesaggi mediterranei e di Pantelleria in particolare, coniugandola con la produttività agricola, premessa indispensabile per assicurare futuro agli abitanti e ai loro territori.



Bellezza Italia è la campagna di **Legambiente** e **Gruppo Unipol** per proteggere e valorizzare la grande bellezza ambientale e culturale del Paese.

Altre informazioni su
www.legambiente.it/bellezza-italia

Lotta ai cambiamenti climatici e tutela del patrimonio naturalistico: l'impegno del Gruppo Unipol

Il progetto “Bellezza Italia” si inserisce in un percorso più ampio di ricerca, approfondimenti e progettazione che il Gruppo Unipol sta portando avanti, ormai da anni, nell’ambito di un impegno consolidato per la lotta ai cambiamenti climatici e la tutela del patrimonio naturale e paesaggistico del nostro Paese. Consapevole del ruolo chiave che le assicurazioni possono svolgere nella lotta ai cambiamenti climatici, il Gruppo Unipol ha deciso di andare oltre ai processi più tradizionali di trasferimento del rischio (attraverso l’offerta di prodotti assicurativi) per supportare gli altri attori (sia pubblici che privati) in un percorso volto ad accrescere la resilienza dei territori agli impatti attesi dei cambiamenti climatici.

Due sono i processi complementari per realizzare tale scopo e favorire un percorso strutturato di adattamento ai cambiamenti climatici: accrescere la prevenzione dei rischi climatici e promuovere il ripristino e la tutela del patrimonio naturalistico. In questo senso, il progetto implementato nei giardini di Pantelleria nell’ambito di Bellezza Italia permette di raggiungere un triplice traguardo: analizzare soluzioni basate sulla natura che possano contribuire all’adattamento ai cambiamenti climatici e che possano fungere

da buone pratiche per altri territori dell’area mediterranea, progettare ed implementare percorsi strutturati e condivisi di tutela del patrimonio naturalistico e della biodiversità di territori vulnerabili agli impatti dei cambiamenti climatici, ed infine promuovere la fruibilità dei giardini attraverso lo sviluppo di percorsi turistici che possano valorizzare il patrimonio paesaggistico peculiare di questo territorio, accrescendo al contempo la consapevolezza sul ruolo più ampio che la natura svolge nell’accrescere benessere e qualità di vita di chi fruisce il territorio.

Il progetto dei giardini di Pantelleria realizzato nell’ambito di Bellezza Italia costituisce da questo punto di vista un vero e proprio circolo virtuoso, attraverso l’impegno sinergico di soggetti provenienti da diversi ambiti di intervento, per rafforzare la capacità di adattamento di un territorio ai cambiamenti climatici facendo leva sul patrimonio naturalistico dell’isola.

L'impegno del Parco

di **Salvatore Gino Gabriele**, Presidente Parco Nazionale Isola di Pantelleria

Il giardino pantesco, “U Jardinu”, rappresenta un’opera in pietra a secco unica nel contesto del Mediterraneo. E’ l’omaggio dell’uomo al tempio dell’albero: un solo albero di agrumi, o arancia o limone, a secondo delle necessità della famiglia del tempo, un maestoso esempio di conservazione architettonica voluto dall’uomo per riparare l’albero dalle intemperie, soprattutto dal vento. Il nostro compito sarà quello di custodire e valorizzare questa unicità. Ringrazio Grupo Unipol e Legambiente per avere voluto accendere i riflettori su questo vero e proprio “Tempio dell’Albero”, grazie al censimento di tutti i giardini presenti sull’isola. Ringrazio Emilio Barbera e Gaia Agnello che, per conto di Legambiente, hanno realizzato questo hanno realizzato il progetto avviando un censimento dei giardini presenti sull’isola.

Abbiamo ora un prodotto unico e utilissimo per il futuro del nostro territorio. L’obiettivo che ci siamo dati sarà quello di recuperare i giardini abbandonati e valorizzare quelli in ottimo stato di conservazione: intendiamo creare un vero e proprio itinerario naturalistico e culturale che racconti nel tragitto uno degli esempi più riusciti di resilienza dell’uomo alle avversità climatiche, testimonianza di un luogo prezioso, custode di biodiversità e di sapienza antica, ma anche modello per le sfide di domani.

Il Giardino

di **Giuseppe Barbera**, Università degli Studi di Palermo

Nessun sistema agricolo, nessuna architettura prevede tanto lavoro per far crescere un singolo albero. Una torre in pietra, alta anche quattro metri, per un solo albero! Tanto dispendio di energie si comprende meglio se si considera che l'albero è un arancio o un limone, che nell'isola altrimenti, non protetto, non potrebbe vivere. Erigere un giardino è fatica non giustificabile solo per i frutti ma sostenuta dalla necessità del piacere e della bellezza che gli agrumi soddisfano per la forma armoniosa e l'ombra fitta della chioma sempreverde, il colore e il profumo dei fiori e dei frutti che si succedono ininterrottamente nel corso delle stagioni, il valore alimentare delle loro produzioni. Il giardino pantesco è l'idea primigenia del giardino: un albero da frutto chiuso da un recinto. Bernard Rudofsky, teorico dell'architettura "spontanea", nel 1964, riconoscendo valori senza tempo, ha scritto che rappresenta una stravaganza inaudita un pometo con un solo albero dentro ... archetipo del paradiso completo dell'aspra conoscenza ... spazio da tenere in serbo per un Adamo ed Eva dell'ultima ora.

L'agrumo che contengono, originario delle regioni tropicali a clima umido della Cina, non potrebbe vivere all'esterno. Del resto, ovunque nelle regioni mediterranee è necessario che aranci

e limoni vengano protetti dal vento e d'estate abbiano acqua a sufficienza. I giardini panteschi ovviano a questi problemi: difendendo la pianta dal vento che ne strapperebbe le foglie, ne ferirebbe i frutti e aumenterebbe la sete di acqua. Questa è in buona parte soddisfatta dalla condensazione notturna della rugiada che, a Pantelleria, raggiunge quantità considerevoli per la concomitante presenza di elevati valori di umidità atmosferica, limpidezza dell'aria (che durante il giorno esalta il riscaldamento delle pietre nere che di notte lentamente rilasciano), dalla porosità delle pietre che aumentano la superficie di deposizione. Una tecnica antichissima che ben conoscono i popoli che vivono nei deserti e che adesso si studia per soddisfare la sete di acqua dolce che sarà sempre crescente. Per il loro valore monumentale, per il ruolo che occupano nel comporre un paesaggio rurale eccezionale e per rappresentare in estrema sintesi l'insieme di servizi ecosistemici (produttivi, ambientali, culturali) che paesaggi tradizionali possono esprimere - e in ciò costituendo un modello volto non solo al passato ma anche al futuro - un inventario completo andava fatto e un itinerario disegnato per permettere la piena conoscenza.

Giardini sul Mare
Pantelleria

Isola di Pantelleria

>> Caratterizzazione geomorfologica

Pantelleria nasce nel margine settentrionale del Rift del Canale di Sicilia, al centro del Mediterraneo ad oltre 1000 m di profondità. Dista 67 km dalla costa della Tunisia e 95 km dalla Sicilia. Ha forma ellittica, un'altezza media di 228 metri, passando dagli 836 metri di Montagna Grande alle scogliere dell'Arenella, dove la costa scivola sul mare. È la maggiore delle isole siciliane con superficie complessiva di 83 km², perimetro di 51,5 km, lunghezza massima di 13,7 km e massima larghezza di 8 km.

L'origine di Pantelleria risale agli ultimi periodi del Terziario. Si tratta di un'isola relativamente giovane formata da eruzioni effusive ed esplosive, dapprima subacquee e successivamente subaeree. L'isola è costituita di rocce vulcaniche eruttate circa 300.000 anni fa e da effusioni di magma che hanno ricoperto di lava tutta l'isola circa 49.000 anni fa formando uno strato di ignimbrite che costituisce la roccia più diffusa. Il vulcano di Pantelleria non è ancora spento, si dimostra in alcuni fenomeni residui come quello delle fumarole di Serraglia e la più importante tra esse è la Favara grande.

>> Antropizzazione

Pantelleria era già nota e popolata a partire almeno dal V millennio a.c. come si evince dai ritrovamenti di ossidiana pantasca negli scavi neolitici in Tunisia, a Malta, a Lampedusa e in vari siti siciliani. Recenti ricerche hanno anche confermato una sicura presenza umana precedente all'età del bronzo. Nei pressi di punta Fram, infatti, si trovava un'officina di ossidiana. L'insediamento di Mursia, con la necropoli monumentale dei sési, ha dato inizio ad un'opera di trasformazione territoriale che porterà nei secoli alla coltivazione di oltre l'80% della superficie isolana. Dopo l'età del bronzo l'isola venne colonizzata dai Fenici, divenendo un nodo della rete mercantile del Mediterraneo.

Nel 217 a.C. l'isola cadde definitivamente sotto il dominio di Roma e fino al IV d.C. avviene la più imponente antropizzazione del paesaggio dell'isola. Gli abbondanti reperti di ceramiche sparse nei terreni adiacenti alle cisterne lasciano traccia della presenza agricola e dell'insediamento rurale nelle zone dove tutt'ora si situano le contrade pantesche. Alla caduta dell'impero, iniziò un periodo di decadenza che vide susseguirsi prima i Vandali e

poi i Bizantini in guerra con i Mori. L'isola fu stabilmente occupata dai Mori a partire dal 845 d.c., quando Pantelleria divenne parte dell'Emirato di Sicilia. La popolazione araba sviluppò una nuova economia basata sull'agricoltura che fu in grado di rendere l'isola autosufficiente e di esportare prodotti quali l'uva passa e i fichi secchi.

Nel 1123 l'isola fu conquistata dai Normanni di Ruggero I di Sicilia ed annessa al Regno di Sicilia e seppur occupata da guarnigioni cristiane, rimase di cultura araba fino al XV secolo. Le frequenti e terribili incursioni piratesche costrinsero gli abitanti a concentrarsi in un borgo fortificato ed abbandonare la campagna che non fosse prossima alla città. Pantelleria, passò da un dominatore all'altro, si trovò ad essere addirittura austriaca. Carlo VI d'Asburgo l'aveva ottenuta da Filippo V di Spagna che l'aveva tra i possedimenti del Regno di Sicilia, sino a quel momento sotto l'amministrazione dei Savoia. Ai primi dell'Ottocento, con la fine della pirateria, le superfici coltivate sull'isola aumentano considerevolmente, le contrade distanti tornano ad essere abitate in forma stabile. Si costruiscono nuovi terrazzamenti e nuovi terreni vengono bonificati dalle pietre, nuovi coltivi impiantati anche in zone mai messe a coltura prima.

>> Conservazione e valorizzazione della natura e del paesaggio

La presenza sul territorio di valori naturalistici, paesaggistici, agricoli e storico-culturali di rilievo nazionale ed internazionale, meritevoli di gradi di tutela differenziati per assicurarne la conservazione e valorizzazione a lungo termine, hanno creato i presupposti favorevoli all'ingresso della "*vite ad alberello*" nella lista del Patrimonio mondiale dell'umanità, all'istituzione di tre Siti Natura 2000 e del Parco Nazionale Isola di Pantelleria, e al riconoscimento nel Registro Nazionale dei Paesaggi Rurali Storici.

>> Patrimonio UNESCO

Il 26 Novembre 2014, l'UNESCO ha inserito «La pratica agricola tradizionale della coltivazione della "*vite ad alberello*" di Pantelleria» nella lista del Patrimonio Culturale Immateriale dell'umanità. Una pratica agricola introdotta dai fenici e tramandata di generazione in generazione che si caratterizza per il sistema di potatura che fa sviluppare la pianta con andamento

orizzontale, e per la conca scavata nel terreno per accogliere la vite, proteggerla dal vento e raccogliere l'acqua.

>> **Parco Nazionale Isola di Pantelleria e Rete Natura 2000**

Le aree protette sono uno strumento necessario per la tutela e conservazione degli habitat naturali, della biodiversità e del paesaggio rurale storico dell'isola. Istituito con il Decreto del Presidente della Repubblica il 28 luglio 2016, il Parco Nazionale è il primo ad essere stato realizzato in Sicilia, sostituendo la precedente designazione di Riserva naturale orientata. Il Parco comprende circa l'80% dell'estensione totale dell'isola e si suddivide in 3 zone:

Zona 1

Rilevante interesse naturalistico, paesaggistico, agricolo e/o storico culturale con inesistente o minimo grado di antropizzazione;

Zona 2

Valore naturalistico, paesaggistico, agricolo e/o storico culturale con limitato grado di antropizzazione;

Zona 3

Valore paesaggistico e/o storico culturale con elevato grado di antropizzazione

A livello comunitario, tre siti di Pantelleria appartengono alla Rete Europea Natura 2000 istituita ai sensi della Direttiva Habitat 92/43/CEE e Direttiva Uccelli 79/409/CEE e comprendono i SIC (Siti di Interesse Comunitario) e ZSC (Zona Speciale di Conservazione) "Montagna Grande e Monte Gibele" e "Area costiera, falesie e Bagno dell'Acqua" e ZPS (Zona a Protezione Speciale) "Isola di Pantelleria e Area marina circostante".

>> **Registro Nazionale dei Paesaggi Rurali Storici**

Nel 2018 il Ministero delle Politiche Agricole Agroalimentari e Forestali ha accettato la candidatura del paesaggio della pietra a secco di Pantelleria nel Registro Nazionale dei Paesaggi Rurali Storici. L'obiettivo di tutela mira a mantenere il paesaggio produttivo e culturalmente vivo, dunque agevolando la sopravvivenza dell'agricoltura tradizionale. Gli elementi principali identificativi compresi in circa 2200 ettari sono il giardino pantesco, il dammuso e i vigneti, gli uliveti e i capreteri coltivati su terrazzamenti.



Giardino pantesco e terrazzamenti a Bonsurtòn. Giardino n. 1 dell'itinerario a circuito (CR_1)

Giardino Pantesco

Il **giardino pantesco**¹, o *jardinu*², simbolo del patrimonio paesaggistico-agronomico dell'isola di Pantelleria, è facilmente riconoscibile: un muro di pietra a secco che circonda uno o pochi alberi di agrumi proteggendoli dal vento e intervenendo sul microclima. Il muro in pietra a secco viene costruito al livello dell'altezza minima che può essere raggiunta dagli alberi di agrumi senza compromettere la produttività. Le specie coltivate sono quelle tradizionali dell'agricoltura siciliana: arancio dolce, limone, cedro o mandarino. Tra gli aranci troviamo arancio portogallo, biondo comune, brasiliano o navel, sanguinello, sanguigno e tarocco, tra i limoni il femminello e il monachello e ancora il mandarino avana, il cedro comune e il bergamotto. In alcuni casi si trovano alberi con innesti di diverse varietà di agrumi. I maggiori raggruppamenti di giardini, presenti nelle contrade di *Grazia - Bonsurtón - Bukkurá e Dakalé - Sant'Anna - Farkhicalà - Zubébi- Mágina - Zito* sono dovuti al fatto che queste sono le aree che furono colonizzate per prime nella preistoria per via delle condizioni climatiche favorevoli e continuarono ad essere abitate con lo sviluppo agricolo poiché aree fertili e facilmente raggiungibili. Manufatti simili ai giardini panteschi, costruiti al fine di proteggere la crescita degli alberi, sono presenti in altre aree del Mediterraneo caratterizzati da paesaggi rurali in pietra a secco: Cinque Terre, Salento, Baleari, Iblei (Italia), Folegandros (Grecia), Dalmazia (Croazia), e Lanzarote (Isole Canarie, Spagna).

1 Detto anche erroneamente 'giardino arabo' poiché si presume sia nato durante la dominazione araba, credenza che però non è mai stata confermata in quanto i primi giardini a noi pervenuti sono successivi al 1400.

2 Termine dialettale usato a Pantelleria.





Limone, mandarino e arancio innestati in un unico albero. Giardino 10 dell'itinerario Valle di Monastero (VM_10)

>> Epoca di costruzione

La maggior parte dei giardini furono costruiti nel 1800 si pensa con la fine del feudo, quando i contadini furono liberi di coltivare le terre. Solitamente, si tratta di giardini con diametro tra 7 e 9 metri e con altezza tra i 2,96 metri e 3,42 metri, ingresso ad arco con architrave e altezza della porta tra 1,24 metri e 1,46 metri. Questi si collocano spesso all'interno di complessi rurali che presentano gli stessi caratteri costruttivi e la presenza diffusa di licheni sulle pietre del muro può testimoniare l'antichità della costruzione. Fungono anche da mascheramento e difesa dei preziosi agrumi, come il dammuso, che con le sue finestre piccole e spesso non orientate verso il mare, contribuivano a nascondersi dagli attacchi barbareschi. Le grandi unità abitative pantesche erano spesso invisibili dal mare e così i giardini costruiti in modo tale da essere confusi con terrazzamenti soprattutto se visti dal mare. A inizio 800' la pirateria nel Mediterraneo viene definitivamente sconfitta, le contrade ricominciano a essere abitate e le campagne coltivate, si assiste quindi ad un notevole incremento nella costruzione dei giardini dell'isola, complessivamente 322 di cui circa l'80% circolari e isolati. Con l'unità d'Italia si ha un aumento ulteriore fino a un numero complessivo di 421 giardini. Dal 2000, se ne incontrano pochi e ben riconoscibili.



Data di costruzione incisa sull'architrave (1873)

>> Giardino a pianta circolare o irregolare

I giardini panteschi sono principalmente a pianta circolare, ma se ne trovano anche con piante ellissoidali, a chiglia di barca, rettangolari, quadrati e uno soltanto a pianta ottagonale. Questi di forma irregolare sono spesso più recenti di quelli circolari, presentano dimensioni maggiori, contengono più alberi e non necessariamente di agrumi, tanto da poter essere considerati quasi dei frutteti.



Giardino a pianta circolare e rettangolare a Grazia. Giardino n.1 dell'itinerario Grazia (GR_1)

>> Efficienza dell'uso dell'acqua nel sistema albero-giardino

Pantelleria è un'isola di grandi dimensioni e soggetta a forte vento e lunghi periodi di siccità. Gli agricoltori, nei secoli, si sono adattati a tali condizioni climatiche, sviluppando sistemi efficaci per reperire l'acqua per l'irrigazione e proteggere le piante dal vento. Da un lato i terrazzamenti per coltivare viti e ulivi, dall'altro i giardini panteschi per gli agrumi. Si tratta di un'invenzione virtuosa che ha permesso di coltivare senza danneggiare il paesaggio e gli ecosistemi.

Il giardino pantesco è un sistema autosufficiente in grado di modificare il microclima consentendo la fruttificazione in assenza di irrigazione. La diminuzione dell'evapotraspirazione³ influisce attivamente sul bilancio idrico del sistema albero-giardino ed è dovuta principalmente a tre fattori: la riduzione del vento, la chioma degli alberi che estendendosi orizzontalmente ombreggia l'interno del giardino rendendo l'aria più umida e la dinamica termica delle pietre del muro a secco. L'acqua dunque viene trattenuta dal terreno, dalle piante e deposta per condensazione sulle superfici delle pietre a secco e della vegetazione.

³ Il processo di rilascio dell'acqua nell'aria attraverso sia la traspirazione (perdita d'acqua dalle piante all'aria) che l'evaporazione (perdita d'acqua dal suolo).



Un albero di agrumi accolto e protetto dal muro del giardino. Giardino n. 24 dell'itinerario a circuito (CR_24)



La chioma dell'albero ombreggia il terreno all'interno di un giardino

Le pietre vulcaniche scure, hanno una elevata capacità termica, assorbono calore di giorno e lo rilasciano di notte. Tale fenomeno permette di ridurre l'escursione termica e il conseguente rischio di gelata delle piante durante i mesi più freddi. Inoltre la porosità delle pietre aumenta la superficie di deposizione della condensazione notturna dell'umidità atmosferica che contribuisce con piccole quantità al nutrimento della pianta.



Roccia vulcanica vetrosa e scura con cavità

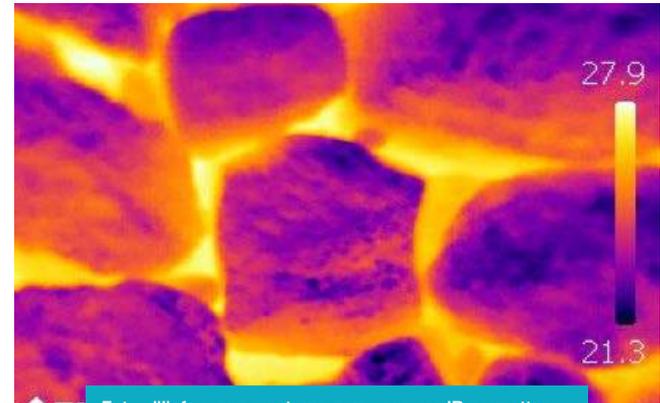


Foto all'infrarosso mostrano come camere IR permettano, utilizzando diverse bande spettrali, di monitorare in tempo reale anche la temperatura dei diversi elementi che compongono il giardino (Georgiadis et al., 2017).



Giardini sul Mare

Al fine di valorizzare il paesaggio rurale pantesco e rafforzare l'offerta turistica, Legambiente e Unipol nell'ambito dell'iniziativa Bellezza Italia, in collaborazione con l'Ente Parco Nazionale Isola di Pantelleria e il Dipartimento di Scienze Agrarie Alimentari e Forestali dell'Università degli Studi di Palermo, hanno promosso il progetto di ricerca *Giardini sul Mare*. Lo studio si è sviluppato in diverse fasi: il censimento, la mappatura e la definizione di nuovi itinerari tematici che possano guidare i visitatori alla scoperta dei giardini panteschi.

>> Metodologia di ricerca

Il censimento dei giardini panteschi, ovvero la ricognizione della consistenza del patrimonio e dello stato dei giardini presenti nell'isola, è stato eseguito secondo un protocollo di rilievo messo a punto dal Dipartimento di Scienze Agrarie Alimentari e Forestali dell'Università degli Studi di Palermo e perfezionato dai ricercatori sul campo in collaborazione con il Parco nazionale dell'Isola di Pantelleria. Il censimento ha acquisito informazioni prevalentemente sui giardini a pianta circolare e in pochi casi ha incluso anche giardini a pianta ellissoidale, a chiglia di barca, rettangolare e quadrata.

La metodologia utilizzata per il censimento ha coinvolto quattro attività principali:

- 1** La geolocalizzazione dei giardini, ovvero l'identificazione delle coordinate geografiche in latitudine e longitudine, attraverso la tecnologia GPS (Global Positioning System).
- 2** L'elaborazione di un protocollo di rilievo per l'acquisizione di dati sui giardini. I dati raccolti in campo sono stati acquisiti in Microsoft Excel usando un tablet.
- 3** Gestione, visualizzazione ed elaborazione dei dati GPS con QGIS (software open source che permette la rappresentazione di dati spaziali) e Google Earth Pro, utilizzando la carta tecnica della Regione Siciliana (2012).
- 4** Reportage fotografico corredato da immagini dei giardini, delle specie coltivate, del contesto paesaggistico e di eventuali particolari rilevati.

Risultati del progetto

>> Inventario dei Giardini Panteschi

La raccolta dei dati durante il censimento ha permesso la compilazione di un inventario, ovvero un database che può essere consultato ai fini del monitoraggio e gestione del patrimonio dei giardini. Le informazioni raccolte riguardano caratteristiche geometriche (es. diametro, altezza, spessore); tipologia e natura geologica dei materiali da costruzione utilizzati; tecnologie costruttive adottate (es. pietre a secco rotta, tagliata, presenza di rivestimenti); valutazione sull'età e stato di conservazione; informazioni sulla specie coltivata e sullo stato colturale; informazioni sulla biodiversità associata.

Tale attività di ricerca ha permesso di acquisire una grande mole di informazioni che non solo contribuiscono alla conoscenza del patrimonio dell'Isola di Pantelleria e delle tecnologie tradizionali, ma consentono anche di definire un modello che può essere fonte di ispirazione in altri sistemi e paesaggi. I risultati del censimento hanno anche costituito la base per l'individuazione dei giardini idonei per essere inseriti in un nuovo itinerario turistico, nonché i giardini che necessitano di un futuro intervento di recupero finalizzato alla loro valorizzazione.



Un giardino abbandonato nella contrada di Haddiuggia è reso inaccessibile dall'alto grado di rinaturalizzazione. Ciò nonostante l'albero di agrumi è ancora presente.

>> **Caratteristiche dei giardini**

La descrizione della tecnica di costruzione e delle caratteristiche dei giardini fornisce esempi di buone pratiche utili alla definizione di un modello per la replicabilità di questi manufatti. Come riportato in letteratura:

“La costruzione inizia con l’incastro di un palo nel punto che diverrà il centro della circonferenza. Al palo viene legato uno spago e sullo spago vengono realizzati dei nodi per fissare i limiti della circonferenza esterna ed interna. L’azione di ruotare attorno al palo alla distanza del nodo viene eseguita fin dalla fase dello scavo e nella posa delle prime pietre che vanno a costruire le fondazioni. Le pietre grosse che costituiscono la fondazione vengono ricoperte con la terra, lasciando solo una porzione di pietre affioranti. Prima di fissare il primo giro di pietre si definisce la posizione della porta e un piccolo spazio che costituirà il foro per l’ingresso dell’acqua piovana raccolta dai piani inclinati dei terrazzi superiori o dei sentieri adiacenti” (Brignone, 2001; Lotta et al., 2018).

Di seguito si riportano le caratteristiche principali osservate durante il censimento e corroborate da studi precedenti.

Materiale costruttivo e tipo di roccia lavica. Il materiale utilizzato per la costruzione del giardino è quasi sempre la pietra originaria del posto, ricavata dallo spietramento dei terreni. Si sono riscontrate rocce vulcaniche di differente natura che possono classificarsi in:

- Ignimbriti di colore grigio-verde oppure rosso mattone;
- Trachiti e pantelleriti: lave soda-trachitiche e soda-riolitiche di colore nero o grigio scuro, compatte e vetrose;

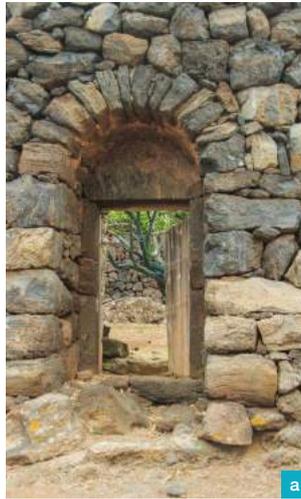
- Lave basaltiche di colore grigio scuro e caratterizzate dalla presenza di bolle;
- Rocce sciolte come pomici e scorie vulcaniche.

Lavorazione della pietra e tecnica di costruzione della pietra a secco. Le pietre utilizzate per la costruzione del giardino hanno differenti proprietà meccaniche e quindi necessitano differenti gradi di lavorazione. Ad esempio, l’ignimbrite è facilmente modellabile e permette un elevato grado di lavorazione a differenza delle lave basaltiche, pietre molto dure e di difficile lavorazione. Si è osservato che più antichi sono i giardini più le pietre sono di grandi dimensioni specialmente quando si tratta di pietre di difficile lavorazione come le pantelleriti o le basaltiche. La tecnica della costruzione in pietra a secco si basa sull’uso della pietra come unico elemento costruttivo senza l’uso di materiali leganti e viene adoperata anche per la costruzione dei dammusi e dei muretti a secco. Le pietre sono lavorate in maniera più rifinita di quelle presenti nei muretti a secco, ma meno di quelle usate nella costruzione dei dammusi. La muratura è detta a sacco o a “casciata”, in quanto lo spazio tra la fila interna e quella esterna di pietre viene riempito con pietre più piccole. Alcuni giardini più moderni o di nuova costruzione presentano invece la tecnica della pietra tagliata attraverso l’ausilio di strumenti come mannaie o macchinari da taglio.

Dimensione dei giardini. In seguito al censimento e ad altri studi condotti precedentemente sul giardino pantesco si è giunti a definire un modello di giardino che presenta dimensioni medie di circa 7 metri di diametro interno, con uno spessore del muro alla

base di circa 150 centimetri e 4 metri d'altezza. Se l'altezza e lo spessore si discostano raramente dalla media suddetta, i diametri possono variare e superare anche i 10 metri.

Ingresso ad arco o rettangolare. Alcuni materiali leganti come intonaco o calce vengono spesso usati nella costruzione dell'ingresso del giardino per assicurare maggiore stabilità. L'ingresso può essere di diverse tipologie: rettangolare con architrave, ad arco con architrave, ad arco senza architrave. Si è osservato che gli ingressi con architrave sono propri dei giardini più antichi e spesso sono costruiti con la roccia ignimbratica di facile lavorazione. Nei giardini moderni o di nuova costruzione l'ingresso è comunemente ad arco senza architrave e le pietre che lo compongono non sono lavorate a mano ma tagliate.



Tipologie di ingressi:
 a) ingresso ad arco con architrave, b) rettangolare con architrave, c) ad arco, giardino n. 9 dell'itinerario Valle di Monastero (VM_9).

Insieme alla forma dell'ingresso anche le sue dimensioni possono dare un'indicazione dell'età del giardino. In generale, l'altezza più frequente degli ingressi nei giardini circolari è di 1,25 metri e la larghezza di circa 70 cm, ma più bassi e stretti risultano gli ingressi più antica può considerarsi la costruzione dei giardini. Opinione diffusa vuole che la dimensione di tali ingressi abbia avuto una valenza quasi religiosa, costringendo chi vi entrava ad abbassare il capo in segno di riverenza e di rispetto verso l'albero e il giardino che lo accoglieva.



Giardino caratterizzato da un ingresso molto piccolo, tra i bassi osservati (60 cm larghezza; 1,04 m altezza). Giardino n. 5 "Isola nell'Isola" dell'Itinerario Mueggen (MG_5).

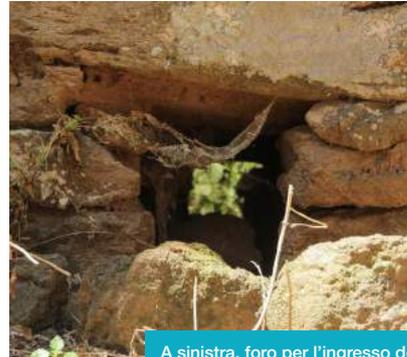
Quintatura e bordo superiore.

Le pareti del giardino sono molto spesso "quintate", per dare maggiore stabilità alla struttura si restringono progressivamente dalla base fino al bordo superiore. Quest'ultimo è uno degli elementi distintivi più evidenti del giardino. Rispetto al bordo superiore piano, quello inclinato verso l'interno serve a smorzare l'effetto del vento e quando intonacato o ricoperto di tufo anche a convogliare l'acqua all'interno. Raramente invece è possibile trovare il bordo superiore con un'inclinatura orientata verso l'esterno.

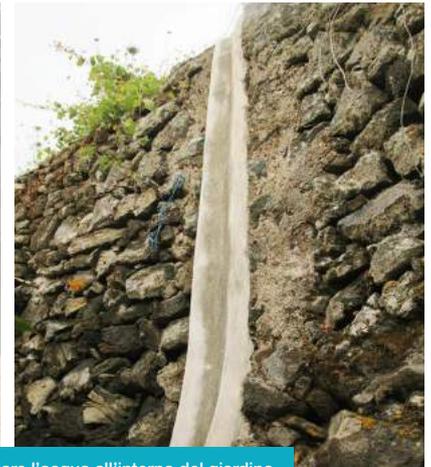


A sinistra, la tipica quintatura obliqua (giardino n. 1 dell'Itinerario Grotta del Freddo); a destra, inclinatura verso l'esterno.

Altre tecniche di approvvigionamento d'acqua. Molti giardini sfruttano la raccolta dell'acqua dalla strada e il convogliamento di questa avviene attraverso un foro di ingresso che tiene conto della pendenza del terreno e dei dossi delle strade. Quando il giardino non era vicino a strade o sentieri si sfruttava l'acqua piovana che grazie alla costruzione di canalette ricoperte di tufo convogliava l'acqua all'interno. Spesso si inserivano nel terreno alla base dell'albero anfore con il fondo forato che attraverso il rilascio lento dell'acqua piovana rendevano umido il terreno. Di uso più recente sono invece i tubi in plastica o in cemento infossati nel terreno o attraverso il muro che assolvono anch'essi al compito di irrigare il giardino grazie all'acqua piovana.



A sinistra, foro per l'ingresso dell'acqua; a destra, anfora interrata.



Due tipi di canalette per convogliare l'acqua all'interno del giardino.



I rami dell'albero sfiorano quasi il terreno grazie alla tecnica di ancoraggio utilizzata per indirizzare la crescita in senso orizzontale. Giardino n. 9 dell'Itinerario Valle di Monastero (VM_9).

Uso del suolo nei terreni circostanti ed edifici annessi. I giardini panteschi possono trovarsi isolati o adiacenti ad altri edifici - come ad esempio al dammuso principale, al sardone⁴, alla stalla - e circondati da terreni un tempo certamente coltivati, molto spesso ad oggi abbandonati.

Uso, stato culturale e stato vegetativo. L'uso tradizionale del giardino pantesco è quello di consentire la coltivazione dell'albero di agrume, il quale viene appunto coltivato e le sue branche piegate grazie all'ausilio di pietre ad esse legate o direttamente ancorate al terreno.

⁴ Piccole costruzioni che seguono il modello architettonico del dammuso, situati vicino a un terreno coltivato e usati per il deposito degli utensili necessari alla coltivazione dei campi, ma anche come riparo e luogo di ristoro per gli agricoltori stessi.

Altre particolarità. Il censimento effettuato ha portato a individuare delle particolarità architettoniche in alcuni giardini tra cui la presenza di vetri affioranti nel bordo superiore intonacato per evitare l'ingresso all'interno del giardino di ospiti non graditi come animali o addirittura ladri di un bene prezioso quale gli agrumi. Spesso i giardini presentano dei rinforzi esterni anch'essi costruiti con la tecnica della pietra a secco. All'interno invece è possibile trovare delle nicchie dove venivano allevati animali domestici in particolare ovini come le capre, risorsa importante nell'alimentazione pantesca. Un'altra particolarità architettonica rilevata è la presenza di gradoni che conducevano attraverso l'ingresso all'interno del giardino spesso infossato o sopraelevato rispetto al livello esterno del terreno.



Vetri nel bordo superiore del giardino.
Sullo sfondo, Piana della Ghirlanda.

Giardini moderni. Il censimento ricondotto a distanza di venti anni nell'ambito di questo progetto (rispetto a Brignone et al., 2001), ha svelato un nuovo incremento nella costruzione di giardini. Nelle zone con dammusi in costruzione si trovano infatti nuovi giardini facilmente riconoscibili da alcuni elementi architettonici e stilistici come l'ingresso ad arco senza architrave, un diametro che raramente supera i 7 metri, l'uso di pietre tagliate in particolare per l'ingresso, l'assenza di licheni e l'uso non tradizionale del giardino. Non è raro che l'uso del giardino sia stato modificato o snaturato, spesso infatti viene utilizzato come deposito di materiali, adibito all'allevamento di animali domestici in particolare galline o addirittura trasformato ad uso abitativo.



Giardino moderno.

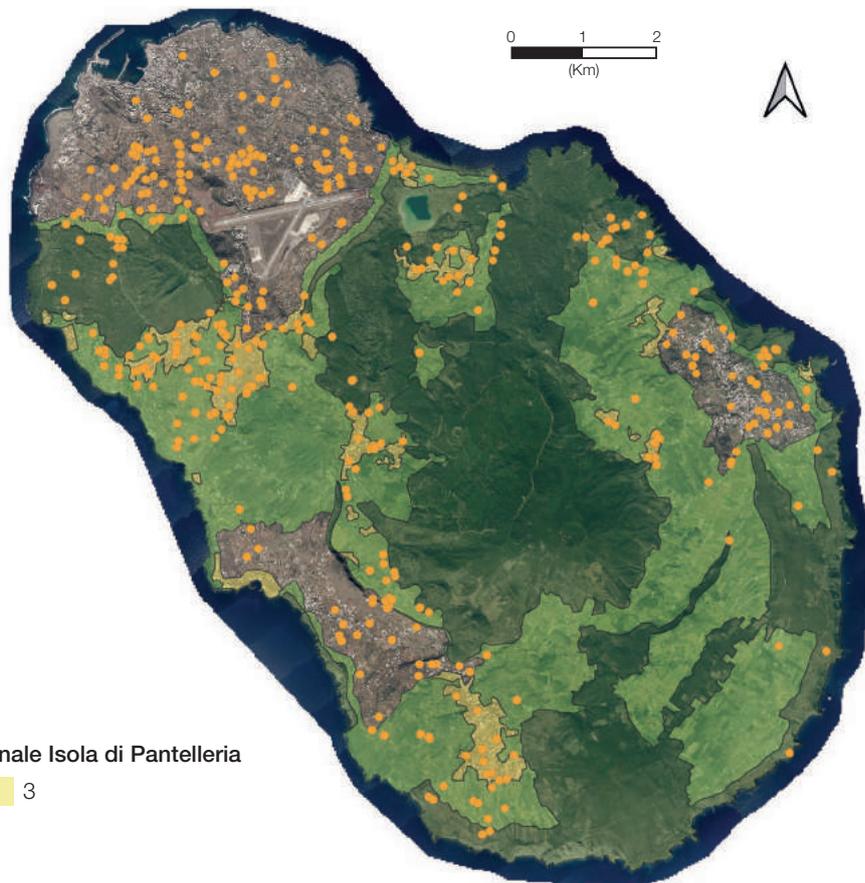
>> Mappatura dei giardini

Le coordinate geografiche dei giardini ottenute sul campo con dispositivi GPS sono state mappate usando QGIS, così da ottenere la mappatura completa dei 412 giardini individuati. Solamente per una parte dei 412 giardini è stato possibile completare il censimento seguendo il protocollo di rilievo.

● Giardini

Zonazione Parco Nazionale Isola di Pantelleria

1 2 3



>> Itinerari dei giardini

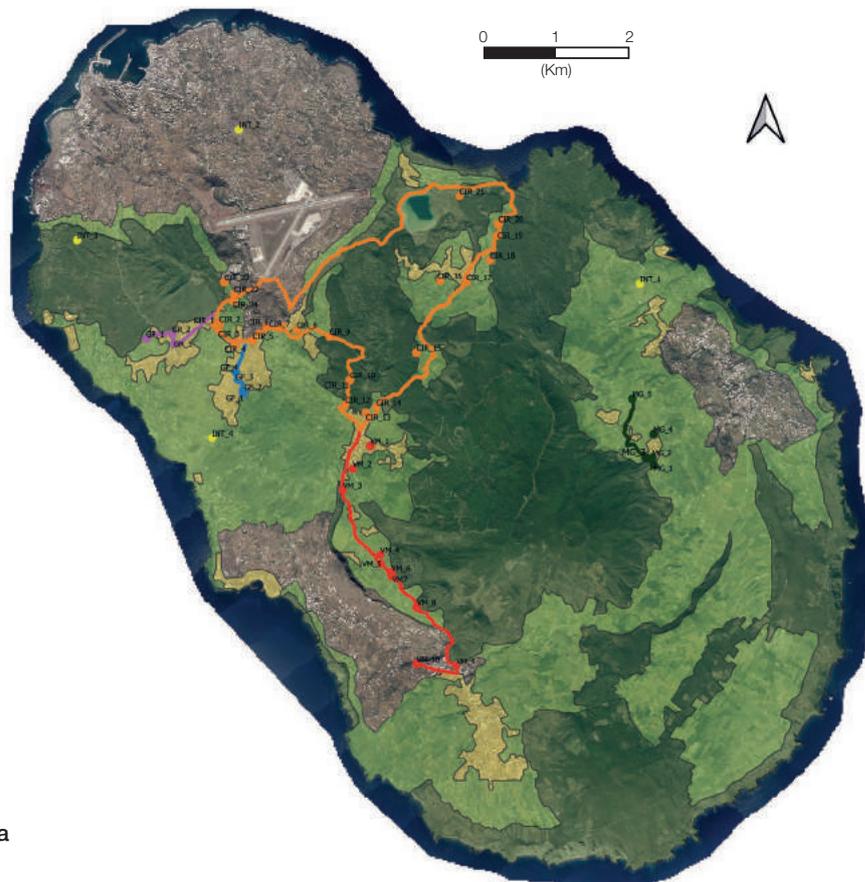
Il censimento dei giardini panteschi condotto nell'ambito del progetto Giardini sul Mare ha permesso di identificare i giardini esemplari e più rappresentativi, tenendo conto di diversi fattori che influiscono sulla loro corretta valorizzazione e fruizione. Per l'identificazione dei giardini più significativi da inserire nell'itinerario si sono usati dei criteri di priorità, dunque sono stati scelti giardini facilmente accessibili, più o meno distanti da abitazione privata e usati secondo le usanze tradizionali, ovvero coltivati con uno o più alberi di agrumi.

Itinerari Giardini sul Mare

- Itinerario a Circuito (CIR)
- Itinerario Grazia (GR)
- Itinerario Grotta del Freddo (GF)
- Itinerario Valle di Monastero (VM)
- Itinerario Muèggen (MG)
- Giardino di Interesse

Zonazione Parco Nazionale Isola di Pantelleria

- 1
- 2
- 3



La mappatura ha consentito la visualizzazione delle aree potenzialmente più significative per gli itinerari tematici e del percorso che unisce i giardini selezionati, immersi in un paesaggio ad alto valore naturalistico e culturale. I giardini inizialmente selezionati per significatività e tenendo conto del contesto paesaggistico, sono stati sovrapposti alla rete sentieristica CAI esistente per verificare un'eventuale corrispondenza.

È emerso un **itinerario principale a circuito** di circa 15 km che include 24 giardini e che può essere percorso a piedi in circa 5 ore. Questo itinerario modulare a diversi gradi di difficoltà nei diversi tratti, si presta anche ai diversamente abili, in quanto in parte si snoda su sentieri e strade carrabili e talvolta i giardini si trovano adiacenti e/o contigui alla strada. Si aggiungono **4 itinerari "appendici"**: 1) *Grazia*, con 3 giardini; 2) *Grotta del freddo*, con 4 giardini; 3) *Valle di Monastero*, con 10 giardini; 4) *Muéggen*, con 5 giardini. Questi prendono il nome dalle contrade di riferimento o nel caso di Grotta del Freddo ad un luogo di interesse nelle vicinanze. Quattro giardini ritenuti **di interesse**, non rientrano negli itinerari delineati, ma sono segnalati come luoghi di interesse. Tra questi vi sono anche il giardino di Donnafugata donato al FAI e il giardino infossato nel cratere di Kúddia Bruçíata. L'immagine a pagina 35 mostra gli itinerari tracciati e la posizione dei 51 giardini selezionati.

I giardini segnalati come parte dell'itinerario saranno visitabili dall'esterno e talvolta anche dall'interno. Ad oggi, nell'ambito del progetto, sono stati individuati 10 giardini che potranno essere visitati all'interno, grazie al permesso concesso dai proprietari. Tra questi vi è il giardino di Donnafugata donato al FAI.

Gli itinerari tracciati coincidono solo parzialmente con la rete sentieristica CAI esistente, in altri casi, vanno a valorizzare altre aree del parco ancora poco riconosciute. Gli itinerari comprendono sia giardini in buono stato di manutenzione, sia abbandonati e/o parzialmente crollati. Una scelta fatta non a caso, che intende sottolineare l'urgenza per il loro recupero.

Il futuro dei giardini panteschi

>> Definizione degli obiettivi strategici per la conservazione e valorizzazione

Per la valorizzazione dei giardini panteschi è necessario prevedere una pianificazione a medio e lungo termine che si avvalga della collaborazione della pubblica amministrazione e dei cittadini. I risultati del progetto sintetizzati nel presente Vademecum rappresentano un risultato importante in quanto contribuiscono alla definizione di obiettivi strategici per la conservazione e valorizzazione dei giardini panteschi e del paesaggio.

Il Vademecum, può essere inteso come una proposta di linee guida per il recupero e conservazione del giardino e potrà anche essere utile al piano di gestione del Parco Nazionale. La proposta di 5 potenziali itinerari, che attraverso le contrade principali dell'isola, contribuiscono alla valorizzazione dei giardini e del paesaggio pantesco, rappresenta la prospettiva di ciò che si potrà fare nella fase successiva della pianificazione a lungo termine, dopo aver messo in atto azioni volte al recupero e ripristino dei giardini abbandonati.



Giardino a Scauri, n. 10 inserito nell'itinerario Valle di Monastero (VM_10).

>> **Vulnerabilità e recupero dei giardini panteschi**

L'abbandono dei giardini è spesso causa di degrado in quanto i giardini panteschi, così come il sistema dei terrazzamenti e altri manufatti costruiti usando la tecnica della pietra a secco, necessitano di manutenzione per evitare che avvengano fenomeni di crollo, scivolamento delle pietre e processi di rinaturalizzazione. Attualmente molti giardini sono in stato di abbandono, si assiste alla rinaturalizzazione del terreno circostante e dell'interno stesso del giardino che diventa quasi del tutto inaccessibile. Di conseguenza molto spesso l'albero torna ad essere selvatico o purtroppo muore.

Durante il censimento si sono spesso riscontrati giardini con crolli di diversa entità, a volte solo parzialmente crollati altre volte quasi del tutto, talvolta tali da ostruire l'ingresso o da rendere l'accesso difficile e pericoloso. Quando un giardino viene abbandonato è anche soggetto a fenomeni di rinaturalizzazione, ovvero la ricolonizzazione degli spazi da parte della vegetazione naturale, talvolta infestante e invasiva, specialmente nel caso del rovo (*Rubus ulmifolius*) o della Salsapariglia (*Smilax aspera*).

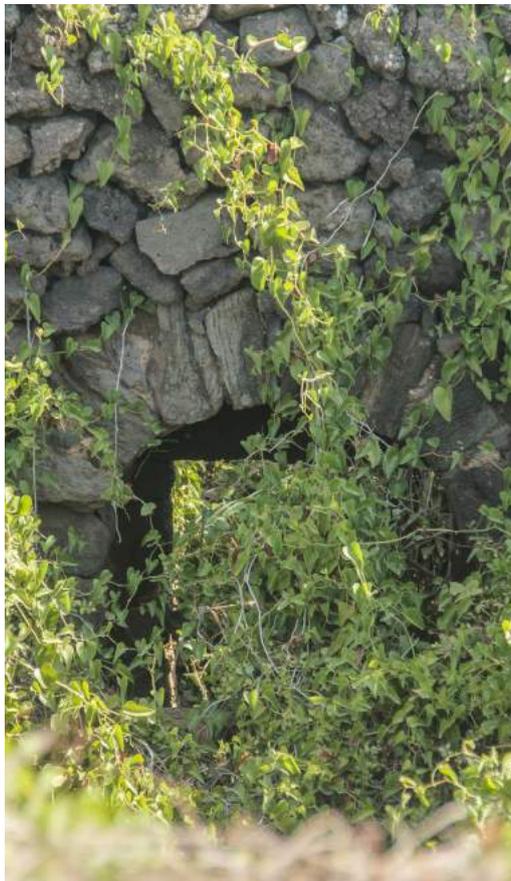
Un altro importante risultato di questo progetto è l'aver individuato i giardini in stato di abbandono. Questi giardini sono stati segnalati per futuri interventi prioritari di recupero e in alcuni casi sono stati scelti per far parte degli itinerari turistici. Il recupero dei giardini abbandonati può offrire opportunità di lavoro e dare una spinta al rilancio non solo del giardino ma anche del Parco Nazionale e di tutta l'Isola di Pantelleria.



Albero morto all'interno di un giardino abbandonato e parzialmente crollato.



Giardino con crollo parziale che ne ostruisce l'ingresso. Giardino n. 4 dell'itinerario a circuito (CIR_4).



La ricolonizzazione della vegetazione naturale ha reso i giardini inaccessibili. A sinistra, giardino abbandonato e rinaturalizzato dove l'albero non è più presente e Smilax aspera ha ostruito l'ingresso; a destra, l'interno di un giardino completamente ricolonizzato dalla vegetazione (giardino n. 1 dell'itinerario Grotta del Freddo (GF_1)).

>> **Fruizione turistica**

I giardini panteschi, patrimonio di inestimabile valore dal punto di vista paesaggistico, agronomico e culturale, rendono unica l'Isola di Pantelleria. L'obiettivo di tutela del paesaggio rurale storico può essere raggiunto attraverso lo sviluppo di attività economiche compatibili con la tutela dell'ambiente e delle tradizioni culturali e agricole. Il turismo culturale e rurale, promosso nell'ambito di questa iniziativa, può essere uno strumento ideale ed è importante che venga pianificato tenendo a mente la fruizione turistica e l'interesse dei cittadini di Pantelleria. L'istituzione degli itinerari, verrà eseguita dal Parco Nazionale: sarà posizionata la segnaletica, ripristinati gli habitat circostanti, migliorati i terreni agricoli ed in alcuni casi saranno creati sentieri. Gli itinerari tra i giardini più significativi offrono un viaggio nella storia, cultura e tradizioni di Pantelleria, attraversando i paesaggi più caratteristici dell'isola. Promuovono la collaborazione tra il pubblico e il privato, il lavoro collettivo con il fine comune di preservare il patrimonio dell'isola e far conoscere i tratti più distintivi dal punto di vista culturale e paesaggistico. La proposta di realizzazione di itinerari tematici turistici è un passo importante per la valorizzazione del giardino come simbolo dell'isola e dimostra l'impegno per la loro tutela attraverso azioni mirate alla gestione integrata nel territorio e ad una corretta fruizione.

>> **Cooperazione transfrontaliera dei paesi del Mediterraneo**

A partire da casi concreti di ricerca, un modello nato sulla base dell'esperienza di Pantelleria - l'utilizzo di manufatti costruiti con l'uso di risorse naturali disponibili a livello locale - può essere esemplare per altre parti del mondo. Per tale motivo si ritiene opportuna la necessità di condividere le buone pratiche attraverso progetti di cooperazione transfrontaliera dei paesi del Mediterraneo. Il giardino pantesco rappresenta un modello di riferimento a cui ispirarsi basato sull'uso di risorse naturali e all'integrazione di questi manufatti nel paesaggio nel rispetto dell'ambiente e dei criteri di sostenibilità. Il lavoro svolto nell'ambito del progetto, capace di guardare al futuro resiliente dell'isola, è anche un modello da replicare, le cui buone pratiche vanno condivise e i risultati capitalizzati.

>> **Sostenibilità, biodiversità e resilienza climatica**

La conservazione dei giardini panteschi rientra nel piano di resilienza climatica dell'isola. L'area del Mediterraneo - caratterizzata da estati secche e precipitazioni scarse che sfavoriscono l'agricoltura - è particolarmente soggetta agli effetti del cambiamento climatico e al progressivo inaridimento. Bisogna incrementare l'efficienza nell'uso dell'acqua in agricoltura e il giardino pantesco ne è un sistema esemplare. Per l'adattamento ai cambiamenti climatici, la direzione degli investimenti deve essere mirata ad uno sviluppo sostenibile. Bisogna investire nella conoscenza, manutenzione e valorizzazione del patrimonio culturale; nello sviluppo di strategie per il risparmio idrico, sicurezza alimentare, e sostenibilità energetica; nella pianificazione di interventi di recupero che siano rigenerativi e resilienti (vedi Box 1).

Il Giardino Pantesco e gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile 2020 (Sustainable Development Goals, SDGs) o Agenda 2030

La proposta di valorizzazione dei giardini panteschi è un passo avanti verso lo sviluppo sostenibile del territorio. Si possono infatti trovare legami con alcuni dei 17 obiettivi di sviluppo sostenibile approvati dall'Assemblea Generali delle Nazioni Unite nel 2015:

Obiettivo 2

Sconfiggere la fame: porre fine alla fame, garantire la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile.

Obiettivo 6

Acqua pulita e servizi igienico-sanitari: garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile di acqua e servizi igienico-sanitari.

Obiettivo 11

Città e comunità sostenibili: creare città sostenibili e insediamenti umani che siano inclusivi, sicuri e solidi.

Obiettivo 12

Utilizzo responsabile delle risorse: garantire modelli di consumo e produzione sostenibili.

Obiettivo 13

Lotta contro il cambiamento climatico: adottare misure urgenti per combattere il cambiamento climatico e le sue conseguenze.

Obiettivo 15

Utilizzo sostenibile della terra: proteggere, ristabilire e promuovere l'utilizzo sostenibile degli ecosistemi terrestri, gestire le foreste in modo sostenibile, combattere la desertificazione, bloccare e invertire il degrado del suolo e arrestare la perdita di biodiversità.

L'uomo ha iniziato a modificare l'ambiente da quando ha sviluppato l'agricoltura, spesso danneggiandolo. Ad oggi, l'agricoltura resta la prima causa della perdita di biodiversità. Il giardino pantesco invece può essere considerato una pratica agricola non invasiva e sostenibile, per via del tipico sistema di approvvigionamento idrico per far fronte alla scarsità dell'acqua, per via dell'uso di materiali reperibili sul luogo e di tecniche a basso impatto ambientale per la sua costruzione. Il giardino pantesco dunque rievoca altro, ciò che traspare è un immenso rispetto per l'albero che custodisce e per l'ambiente circostante. Il giardino pantesco è un *giardino della biodiversità*, al cui interno, osservando con attenzione, è possibile scovare con sorpresa gli abitanti del giardino, specie animali e vegetali che contribuiscono alla sensazione di benessere che si prova quando si entra e si vaga al suo interno.



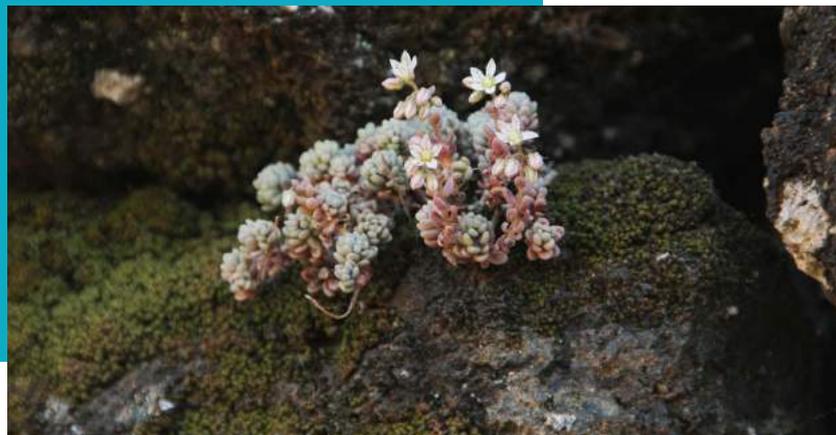
Il bruco della farfalla Ninfa del Corbezzolo (*Charaxes jastus*) mimetizzata tra le foglie di un albero di limone all'interno di un giardino.



Un nido nascosto tra le foglie di un albero di agrumi all'interno di un giardino.



In alto una
lucertola (*Lacerta
podarcis sicula*).
A destra,
una pianta
succulenta del
genere *Sedum*.
Entrambi, tipici
abitanti del muro
di un giardino
pantesco.





Uno dei ragni più visti in Italia, innocuo, l'Argiope trifasciata è una delle tante specie di ragno che predano all'interno dei giardini panteschi.

Diversità di specie di licheni su una roccia del muro.





Borra trovata sotto un posatoio di un rapace notturno all'interno di un giardino.

Schede tecniche dei
giardini degli itinerari turistici



Giardino CIR_1

Itinerario a circuito

CONTRADA

Bonsurtón

FRUIZIONE

Visitabile dall'esterno e visibile dalla strada
Prossimità sentieristica CAI: sì

DESCRIZIONE

Giardino a pianta circolare, isolato, ingresso ad arco senza architrave, porta senza telaio, foro di ingresso per l'acqua, uso tradizionale, di epoca antica, presenza di licheni

CONTIGUITÀ CON LA STRADA

Sì

MISURE

Diametro: 7,90 m

Altezza: 3,44 m

Spessore alla base: 1,06 m

Dimensioni ingresso: 50 cm larghezza; 1,60 m altezza

TECNICA COSTRUTTIVA

Pantellerite e ignimbrite, pietra a secco rotta, muratura a sacco, bordo superiore in parte obliquo e in parte piatto, ingresso rinforzato con cemento, quintatura

MANUTENZIONE/STATO

In buono stato

SPECIE COLTIVATA

1 mandarino

Stato colturale: coltivato

Stato vegetativo: patatura

Giardino CIR_2

Itinerario a circuito

CONTRADA

Bonsurtón

FRUIZIONE

Visitabile dall'esterno e visibile dalla strada
Prossimità sentieristica CAI: sì

DESCRIZIONE

Giardino a pianta circolare, isolato, ingresso ad arco senza architrave, foro di ingresso per l'acqua, uso tradizionale, di epoca antica, presenza di licheni

CONTIGUITÀ CON LA STRADA

No

MISURE

Diametro: 8,80 m

Altezza: 3,60 m

Spessore alla base: 1,30 m

Dimensioni ingresso: 80 cm larghezza; 2,07 m altezza

TECNICA COSTRUTTIVA

Pantellerite e trachite, pietra a secco rotta, muratura a sacco, bordo superiore obliquo, quintatura

MANUTENZIONE/STATO

In ottimo stato

SPECIE COLTIVATA

1 limone

1 cedro

Stato colturale: coltivato

Stato vegetativo: potatura





Giardino CIR_3

Itinerario a circuito

CONTRADA

Bonsurtón

FRUIZIONE

Visitabile dall'esterno e visibile dalla strada
Prossimità sentieristica CAI: vicino

DESCRIZIONE

Giardino a pianta circolare, isolato, ingresso rettangolare con architrave, porta senza telaio, crollo parziale del muro, foro di ingresso per l'acqua, uso tradizionale, di epoca antica, presenza di licheni

CONTIGUITÀ CON LA STRADA

No

MISURE

Diametro: 5,40 m
Altezza: 3,30 m
Spessore alla base: 1,20 m
Dimensioni ingresso: 54 cm larghezza; 1,30 m altezza

TECNICA COSTRUTTIVA

Pantellerite e trachite, pietra a secco rotta, muratura a sacco, bordo superiore obliquo, quintatura

MANUTENZIONE/STATO

Mediocre (crollo e rinaturalizzazione)

SPECIE COLTIVATA

1 arancio
Stato culturale: coltivato

Giardino CIR_4

Itinerario a circuito

CONTRADA

Grazia

FRUIZIONE

Visitabile dall'esterno e visibile da strada
Prossimità sentieristica CAI: no

DESCRIZIONE

Giardino a pianta circolare, isolato, ingresso ad arco con architrave, l'interno è momentaneamente inaccessibile per un crollo, macerie all'ingresso, uso tradizionale, di epoca antica, presenza di licheni

CONTIGUITÀ CON LA STRADA

No

MISURE

Diametro: non misurabile
Altezza: 3,80 m
Spessore alla base: 1,30 m
Dimensioni ingresso: 65 cm larghezza; 1,60 m altezza

TECNICA COSTRUTTIVA

Pantellerite e ignimbrite, pietra a secco rotta, muratura a sacco, bordo superiore obliquo, quintatura

MANUTENZIONE/STATO

Fatiscente (crollo)

SPECIE COLTIVATA

1 limone
Stato colturale: coltivato





Giardino CIR_5

Itinerario a circuito

CONTRADA

Grazia

FRUIZIONE

Visitabile all'interno

Prossimità sentieristica CAI: no

DESCRIZIONE

Giardino a pianta circolare, isolato, ingresso ad arco con architrave, foro di ingresso per l'acqua con tubo, uso tradizionale, di epoca antica, presenza di licheni

CONTIGUITÀ CON LA STRADA

Sì

MISURE

Diametro: 6,40 m

Altezza: 3,50 m

Spessore alla base: 1,38 m

Dimensioni ingresso: 60 cm larghezza; 1,50 m altezza

TECNICA COSTRUTTIVA

Pantellerite e trachite, pietra a secco rotta, ingresso in pietra tagliata, muratura a sacco, bordo superiore obliquo intonacato, parte superiore intonacata, quintatura

MANUTENZIONE/STATO

In buono stato

SPECIE COLTIVATA

1 arancio

Stato culturale: coltivato

Stato vegetativo: potatura

Giardino CIR_6

Itinerario a circuito

CONTRADA

Kufirá

FRUIZIONE

Visibile da strada

Prossimità sentieristica CAI: no

DESCRIZIONE

Giardino a pianta circolare, isolato, ingresso ad arco con architrave, l'interno è momentaneamente inaccessibile in quanto chiuso da porta con telaio, la presenza del foro di ingresso per l'acqua non è misurabile, la tipologia dell'uso del giardino non è misurabile, di epoca antica, presenza di licheni, pali con filo spinato lungo il bordo superiore

CONTIGUITÀ CON LA STRADA

No

MISURE

Diametro: non misurabile

Altezza: 2,70 m

Spessore alla base: non misurabile

Dimensioni ingresso: 60 cm larghezza; 1,20 m altezza

TECNICA COSTRUTTIVA

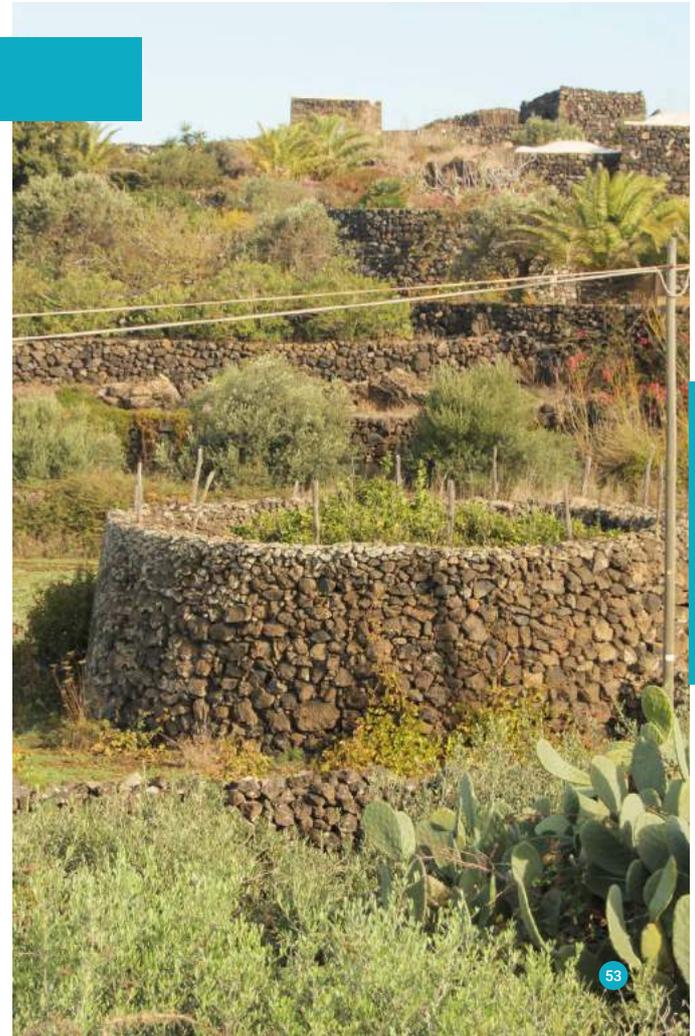
Pantellerite, trachite e qualche ignimbrite, pietra a secco rotta, muratura a sacco, bordo superiore obliquo intonacato, quintatura

MANUTENZIONE/STATO

In buono stato

SPECIE COLTIVATA

Non è stato possibile visitare l'interno per definire quale specie fosse coltivata





Giardino CIR_7

Itinerario a circuito

CONTRADA

Kufirá

FRUIZIONE

Visibile da strada

Prossimità sentieristica CAI: no

DESCRIZIONE

Giardino a pianta circolare, isolato, ingresso ad arco con architrave, l'interno è momentaneamente inaccessibile in quanto invaso da rovi, la presenza del foro di ingresso per l'acqua non è misurabile, la tipologia dell'uso del giardino non è misurabile, di epoca antica, presenza di licheni

CONTIGUITÀ CON LA STRADA

No

MISURE

Diametro: non misurabile

Altezza: 3,50 m

Spessore alla base: non misurabile

Dimensioni ingresso: non misurabile

TECNICA COSTRUTTIVA

Pantellerite e trachite, pietra a secco rotta, muratura a sacco, bordo superiore obliquo intonacato, parte superiore intonacata, quintatura

MANUTENZIONE/STATO

Mediocre (rinaturalizzazione interna)

SPECIE COLTIVATE

Nessuna specie coltivata all'interno

Giardino CIR_8

Itinerario a circuito

CONTRADA

Kufirá

FRUIZIONE

Visibile da strada

Prossimità sentieristica CAI: vicino

DESCRIZIONE

Giardino a pianta ottagonale, isolato, ingresso rettangolare con architrave rinforzato con cemento, l'interno è momentaneamente inaccessibile in quanto invaso da rovi, la presenza del foro di ingresso per l'acqua non è misurabile, la tipologia dell'uso del giardino non è misurabile, di epoca moderna,

CONTIGUITÀ CON LA STRADA

No

MISURE

Diametro: non misurabile

Altezza: 3,80 m

Spessore alla base: non misurabile

Dimensioni ingresso: 73 cm larghezza; 1,40 m altezza

TECNICA COSTRUTTIVA

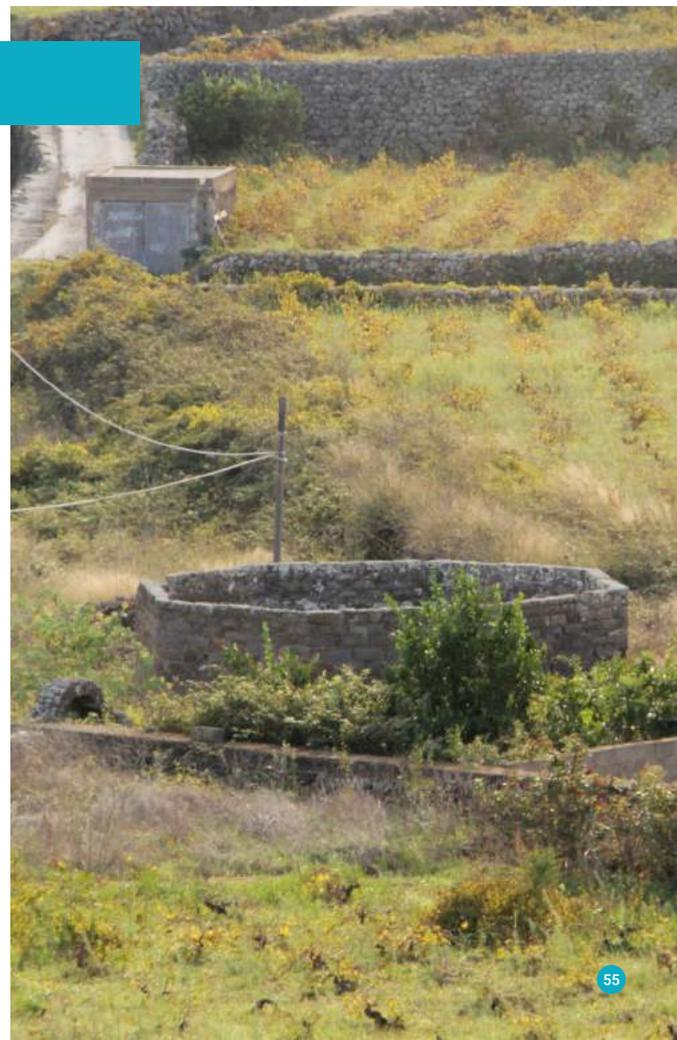
Ignimbrite e basalto, pietra tagliata, bordo superiore piatto

MANUTENZIONE/STATO

Mediocre (rinaturalizzazione interna)

SPECIE COLTIVATE

Nessuna specie coltivata all'interno





Giardino CIR_9

Itinerario a circuito

CONTRADA

Sentiero 293

FRUIZIONE

Visitabile all'interno

Prossimità sentieristica CAI: si

DESCRIZIONE

Giardino a pianta circolare, isolato e adiacente a muretto, ingresso ad arco con architrave, porta senza telaio, la presenza del foro di ingresso per l'acqua non è misurabile, uso tradizionale ma anche altro uso (gabbie all'interno per animali forse galline), di epoca antica, presenza di licheni

CONTIGUITÀ CON LA STRADA

Si (Sentiero 293)

MISURE

Diametro: non misurabile

Altezza: non misurabile

Spessore alla base: non misurabile

Dimensioni ingresso: non misurabile

TECNICA COSTRUTTIVA

Pantellerite e trachite, pietra a secco rotta, muratura a sacco, bordo superiore obliquo, quintatura

MANUTENZIONE/STATO

Mediocre (rinaturalizzazione e scarica nei pressi dell'ingresso)

SPECIE COLTIVATE

Nessuna

Giardino CIR_10

Itinerario a circuito

CONTRADA

Bugéber

FRUIZIONE

Visitabile all'interno

Prossimità sentieristica CAI: sì

Situato nell'area pic-nic del sentiero 293

DESCRIZIONE

Giardino a pianta circolare irregolare, adiacente a un dammuso, vi si accede da un'apertura, uso non tradizionale - coltivato a ulivo, di epoca antica, presenza di licheni, roccia affiorante all'interno

CONTIGUITÀ CON LA STRADA

Sì (sentiero 293)

MISURE

Diametro: non misurato

Altezza: non misurato

Spessore alla base: non misurato

Dimensioni ingresso: non misurato

TECNICA COSTRUTTIVA

Trachite e pantellerite, pietra a secco rotta, muratura a sacco, bordo superiore piatto, quintatura

MANUTENZIONE/STATO

In buono stato

SPECIE COLTIVATA

1 ulivo

Stato colturale: coltivato

Stato vegetativo: potatura





Giardino CIR_11

Itinerario a circuito

CONTRADA

Bugéber

FRUIZIONE

Visitabile all'interno

Prossimità sentieristica CAI: si

Situato nell'area pic-nic del sentiero 293

DESCRIZIONE

Giardino a pianta irregolare, adiacente a due dammusi, ingresso ad arco senza architrave, uso tradizionale, di epoca moderna, presenza di licheni

CONTIGUITÀ CON LA STRADA

Si (sentiero 293)

MISURE

Diametro: non misurato

Altezza: non misurato

Spessore alla base: non misurato

Dimensioni ingresso: non misurato

TECNICA COSTRUTTIVA

Trachite e pantallerite, pietra a secco rotta, muratura a sacco, bordo superiore piatto, quintatura

MANUTENZIONE/STATO

In buono stato

SPECIE COLTIVATA

2 limoni

Stato culturale: coltivati

Stato vegetativo: potatura

Giardino CIR_12

Itinerario a circuito

CONTRADA

Sibá

FRUIZIONE

Visitabile all'interno

Prossimità sentieristica CAI: vicino

Situato nel distaccamento del corpo forestale di Sibá

DESCRIZIONE

Giardino a pianta di chiglia di barca ma precedentemente circolare, isolato, ingresso ad arco senza architrave, uso tradizionale, di epoca moderna, presenza di licheni

CONTIGUITÀ CON LA STRADA

No

MISURE

Diametro: non misurato

Altezza: 2,80 m

Spessore alla base: 88 cm

Dimensioni ingresso: 90 cm larghezza; 2,20 m altezza

TECNICA COSTRUTTIVA

Trachite e pantellerite, pietra a secco rotta, muratura a sacco, bordo superiore piatto, quintatura

MANUTENZIONE/STATO

In buono stato

SPECIE COLTIVATA

1 arancio

Stato colturale: coltivato

Stato vegetativo: potatura





Giardino CIR_13

Itinerario a circuito

CONTRADA

Sibá

FRUIZIONE

Visitabile all'interno

Prossimità sentieristica CAI: si

DESCRIZIONE

Giardino a pianta di chiglia di barca, adiacente a un dammuso, ingresso rettangolare con architrave e intonacato, porta in ferro senza telaio, scalini per accedere al livello del giardino inferiore rispetto al livello del terreno esterno; rubinetto dal muro per irrigare l'interno; tegola per canalizzare l'acqua dalla sommità, uso tradizionale, di epoca antica, presenza di licheni

CONTIGUITÀ CON LA STRADA

No

MISURE

Diametro: 9 m asse minore; 15,50 m asse maggiore

Altezza: 3,50 m

Spessore alla base: 1,50 m

Dimensioni ingresso: 75 cm larghezza; 1,70 m altezza

TECNICA COSTRUTTIVA

Trachite e pantellerite, pietra a secco rotta, muratura a sacco, bordo superiore obliquo, quintatura

MANUTENZIONE/STATO

In ottimo stato

SPECIE COLTIVATE

1 mandarino, 1 limone

Stato colturale: coltivati

Stato vegetativo: potatura

Giardino CIR_14

Itinerario a circuito

CONTRADA

Sibá

FRUIZIONE

Visitabile all'interno

Prossimità sentieristica CAI: si

DESCRIZIONE

Giardino a pianta ellissoidale, adiacente a un dammuso, 2 ingressi, il primo con preingresso dal dammuso rettangolare con architrave e con porta con telaio, il secondo rettangolare senza architrave e intonaco con porta senza telaio, intonaco lungo il muro esterno, palco e pavimentazione in legno all'interno, uso non tradizionale, di epoca antica, presenza di licheni

CONTIGUITÀ CON LA STRADA

Si

MISURE

Diametro: 9,40 m asse minore; 15,40 m asse maggiore

Altezza: 3,44 m

Spessore alla base: 1,50 m

Dimensioni ingresso: 86 cm larghezza; 2 m altezza

TECNICA COSTRUTTIVA

Trachite e pantellerite, pietra a secco rotta, muratura a sacco, bordo superiore obliquo, quintatura

MANUTENZIONE/STATO

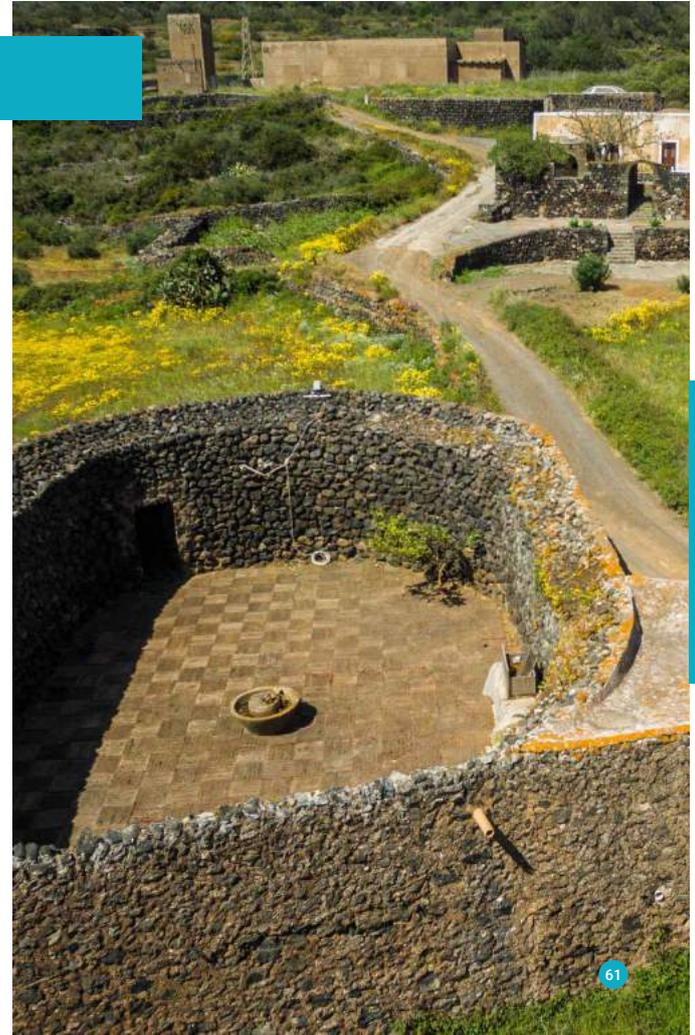
In ottimo stato

SPECIE COLTIVATA

1 limone adiacente al muro

Stato colturale: coltivato

Stato vegetativo: potatura





Giardino CIR_15

Itinerario a circuito

CONTRADA

Bugéber

FRUIZIONE

Visitabile dall'esterno e visibile dalla strada

Prossimità sentieristica CAI: si

DESCRIZIONE

Giardino a pianta circolare, parte di un complesso molto antico, adiacente a dammuso, ingresso adiacente al lato del dammuso e ad arco con architrave, 3 fori di ingresso per l'acqua (2 dalla sommità del dammuso di cui uno con una tegola per convogliare l'acqua), nessuno uso perché abbandonato, di epoca antica, presenza di licheni

CONTIGUITÀ CON LA STRADA

No

MISURE

Diametro: 7,20 m

Altezza: 3,10 m (non è stato possibile misurare l'altezza del lato adiacente al dammuso)

Spessore alla base: 1,50 m

Dimensioni ingresso: 75 cm larghezza; 1,40 m altezza

TECNICA COSTRUTTIVA

Pantellerite e trachite, pietra a secco rotta, muratura a sacco, bordo superiore obliquo, quintatura

MANUTENZIONE/STATO

In buono stato

SPECIE COLTIVATA

Nessuna

Giardino CIR_16

Itinerario a circuito

CONTRADA

Bugéber

FRUIZIONE

Visitabile dall'esterno e visibile dalla strada
Prossimità sentieristica CAI: vicino

DESCRIZIONE

Giardino a pianta circolare, isolato, ingresso rettangolare con architrave, leggero crollo, foro di ingresso per l'acqua con canaletta, tubi esterni da pompa dell'acqua adiacente per irrigare, serra contigua, uso tradizionale, di epoca antica, presenza di licheni

CONTIGUITÀ CON LA STRADA

Si

MISURE

Diametro: 8,20 m

Altezza: 3,50 m

Spessore alla base: 1,42 m

Dimensioni ingresso: 1,10 m larghezza; 1,40 m altezza

TECNICA COSTRUTTIVA

Pantellerite e ignimbrite, pietra a secco rotta, muratura a sacco, bordo superiore obliquo, ingresso rinforzato con calce, parte del muro rinforzata con calce, quintatura

MANUTENZIONE/STATO

In buono stato

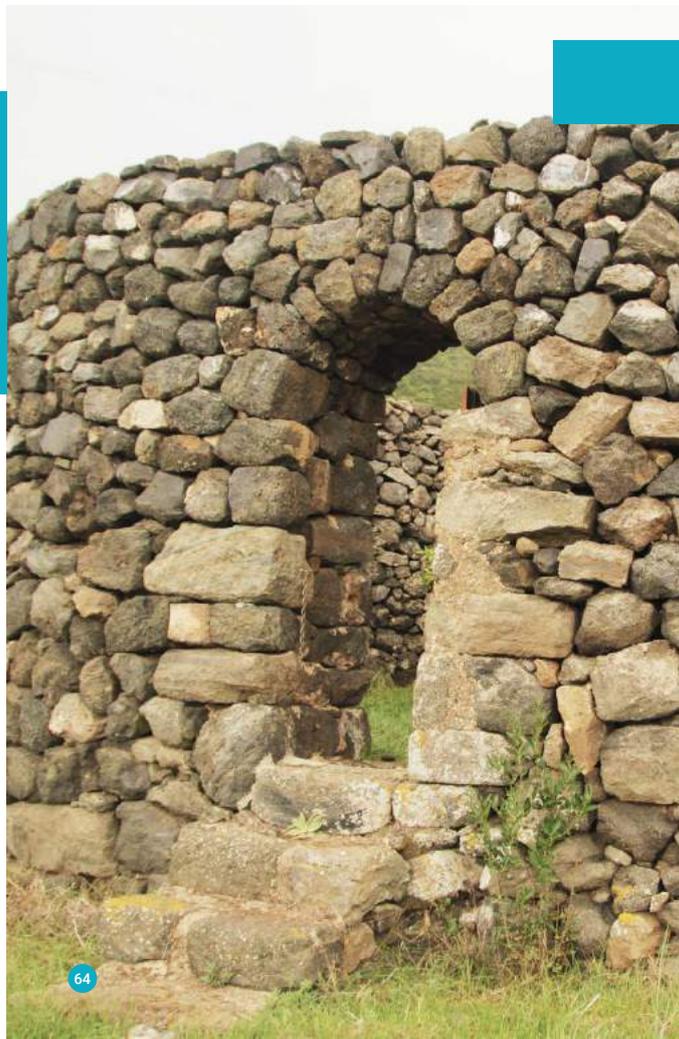
SPECIE COLTIVATA

1 limone

Stato colturale: coltivato

Stato vegetativo: potatura





Giardino CIR_17

Itinerario a circuito

CONTRADA

Bugéber

FRUIZIONE

Visitabile all'interno

Prossimità sentieristica CAI: si

DESCRIZIONE

Giardino a pianta circolare irregolare, adiacente a un dammuso, ingresso ad arco senza architrave, porta senza telaio, scalini per accedere al livello del giardino sopraelevato rispetto al livello del terreno esterno; intonaco con vetri lungo la parete del dammuso adiacente, uso tradizionale, del 1800 circa, presenza di licheni, roccia affiorante all'interno

CONTIGUITÀ CON LA STRADA

No

MISURE

Diametro: 7,30 m

Altezza: 2,95 m

Spessore alla base: 1,15 m

Dimensioni ingresso: 80 cm larghezza; 2,15 m altezza

TECNICA COSTRUTTIVA

Trachite e pantellerite, pietra a secco rotta, muratura a sacco, bordo superiore obliquo, quintatura

MANUTENZIONE/STATO

In buono stato

SPECIE COLTIVATA

1 arancio

Stato colturale: coltivato

Stato vegetativo: potatura

Giardino CIR_18

Itinerario a circuito

CONTRADA

Bugéber

FRUIZIONE

Visitabile dall'esterno

Prossimità sentieristica CAI: vicino

DESCRIZIONE

Giardino a pianta di chiglia di barca, adiacente a dammuso, preingresso e ingresso rettangolare con architrave, porta con telaio, canaletta interna con tubo per convogliare l'acqua, lavandino esterno, uso tradizionale, di epoca antica, presenza di licheni

CONTIGUITÀ CON LA STRADA

No

MISURE

Diametro: asse minore non misurabile; 8,29 m asse maggiore

Altezza: 3,65 m

Spessore alla base: 1,40 m

Dimensioni ingresso: 70 cm larghezza; 1,60 m altezza

TECNICA COSTRUTTIVA

Pantellerite e ignimbrite, pietra a secco rotta, muratura a sacco, bordo superiore obliquo intonacato con vetri affioranti

MANUTENZIONE/STATO

Mediocre (rinaturalizzazione interna)

SPECIE COLTIVATA

1 limone

Stato colturale: coltivato

1 nespolo





Giardino CIR_19

Itinerario a circuito

CONTRADA

Káfarò

FRUIZIONE

Visitabile all'interno e visibile da strada

Prossimità sentieristica CAI: vicino

DESCRIZIONE

Giardino a pianta di chiglia di barca, adiacente a muretto a secco, ingresso ad arco senza architrave, uso tradizionale, di epoca antica, presenza di licheni, roccia affiorante all'interno

CONTIGUITÀ CON LA STRADA

No

MISURE

Diametro: 4,84 m asse minore; 5,87 m asse maggiore

Altezza: 1,75 m

Spessore alla base: 72 cm

Dimensioni ingresso: 82 cm larghezza; 1,95 m altezza

TECNICA COSTRUTTIVA

Pantellerite e ignimbrite, pietra a secco rotta, muratura a sacco, bordo superiore obliquo intonacato, quintatura

MANUTENZIONE/STATO

In buono stato

SPECIE COLTIVATA

1 limone

Stato culturale: coltivato

Giardino CIR_20

Itinerario a circuito

CONTRADA

Kafáro

FRUIZIONE

Visitabile dall'esterno e visibile dalla strada
Prossimità sentieristica CAI: vicino

DESCRIZIONE

Giardino a pianta circolare, isolato, ingresso ad arco con architrave, porta fatiscante senza telaio, parte del muro e del bordo superiore crollata, la presenza del foro di ingresso per l'acqua non è misurabile, uso tradizionale, di epoca antica, presenza di licheni, giardino a pianta quadrata adiacente

CONTIGUITÀ CON LA STRADA

No

MISURE

Diametro: 6,10 m

Altezza: 3,60 m

Spessore alla base: 1,70 m

Dimensioni ingresso: 74 cm larghezza; 1,29 m altezza

TECNICA COSTRUTTIVA

Pantellerite, pietra a secco rotta, muratura a sacco, rinforzo esterno in pietra a secco, quintatura

MANUTENZIONE/STATO

In buono stato

SPECIE COLTIVATA

1 limone

Stato colturale: coltivato

Stato vegetativo: potatura





Giardino CIR_21

Itinerario a circuito

CONTRADA

Bagno dell'acqua

FRUIZIONE

Visitabile dall'esterno e panoramica dall'alto
Prossimità sentieristica CAI: vicino

DESCRIZIONE

Giardino a pianta circolare, isolato, ingresso rettangolare con architrave, giardino infossato, gradoni all'ingresso per accedere al livello del giardino, foro di ingresso per l'acqua (sotto i gradoni dell'ingresso), uso tradizionale, di epoca antica, presenza di licheni

CONTIGUITÀ CON LA STRADA

No

MISURE

Diametro: 6,50 m

Altezza: 2,35 m

Spessore alla base: 1,30 m

Dimensioni ingresso: 70 cm larghezza; 1,14 m altezza

TECNICA COSTRUTTIVA

Pantellerite e trachite, pietra a secco rotta, muratura a sacco, bordo superiore piatto, quintatura

MANUTENZIONE/STATO

In buono stato

SPECIE COLTIVATA

1 limone

Stato culturale: coltivato

Giardino CIR_22

Itinerario a circuito

CONTRADA

Bonsurtón

FRUIZIONE

Visibile da strada

Prossimità sentieristica CAI: Si

DESCRIZIONE

Giardino a pianta circolare, isolato, l'interno è momentaneamente inaccessibile perché proprietà privata delimitata da un cancello, la tipologia di ingresso non è misurabile, la presenza del foro di ingresso per l'acqua non è misurabile, la tipologia d'uso del giardino non è misurabile, di epoca antica

CONTIGUITÀ CON LA STRADA

No

MISURE

Diametro: non misurabile

Altezza: non misurabile

Spessore alla base: non misurabile

Dimensioni ingresso: non misurabile

TECNICA COSTRUTTIVA

Pantellerite e trachite, pietra a secco rotta, muratura a sacco, bordo superiore obliquo, quintatura

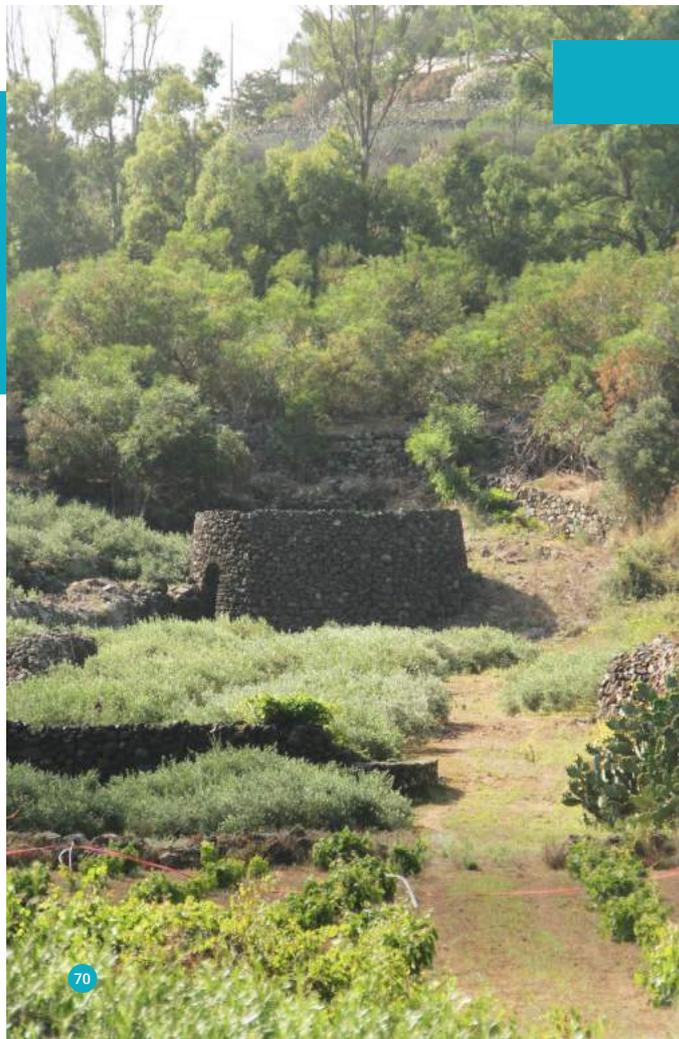
MANUTENZIONE/STATO

In buono stato

SPECIE COLTIVATA

Non è stato possibile visitare l'interno per definire quale specie fosse coltivata





Giardino CIR_23

Itinerario a circuito

CONTRADA

Bonsurtón

FRUIZIONE

Visibile da strada

Prossimità sentieristica CAI: Sì

DESCRIZIONE

Giardino a pianta circolare, isolato, l'interno è momentaneamente inaccessibile perché proprietà privata delimitata da un cancello, ingresso ad arco con architrave, la presenza del foro di ingresso per l'acqua non è misurabile, la tipologia d'uso del giardino non è misurabile, di epoca antica

CONTIGUITÀ CON LA STRADA

No

MISURE

Diametro: non misurabile

Altezza: non misurabile

Spessore alla base: non misurabile

Dimensioni ingresso: non misurabile

TECNICA COSTRUTTIVA

Pantellerite e trachite, pietra a secco rotta, muratura a sacco, bordo superiore obliquo, quintatura

MANUTENZIONE/STATO

In buono stato

SPECIE COLTIVATE

Non è stato possibile visitare l'interno per definire quale specie fosse coltivata

Giardino CIR_24

Itinerario a circuito

CONTRADA

Bonsurtón

FRUIZIONE

Visibile da strada

Prossimità sentieristica CAI: Sì

DESCRIZIONE

Giardino a pianta circolare, isolato, ingresso ad arco con architrave, porta con telaio, l'interno è momentaneamente inaccessibile, la presenza del foro di ingresso per l'acqua non è misurabile, uso del giardino tradizionale, di epoca antica

CONTIGUITÀ CON LA STRADA

No

MISURE

Diametro: non misurabile

Altezza: non misurabile

Spessore alla base: non misurabile

Dimensioni ingresso: non misurabile

TECNICA COSTRUTTIVA

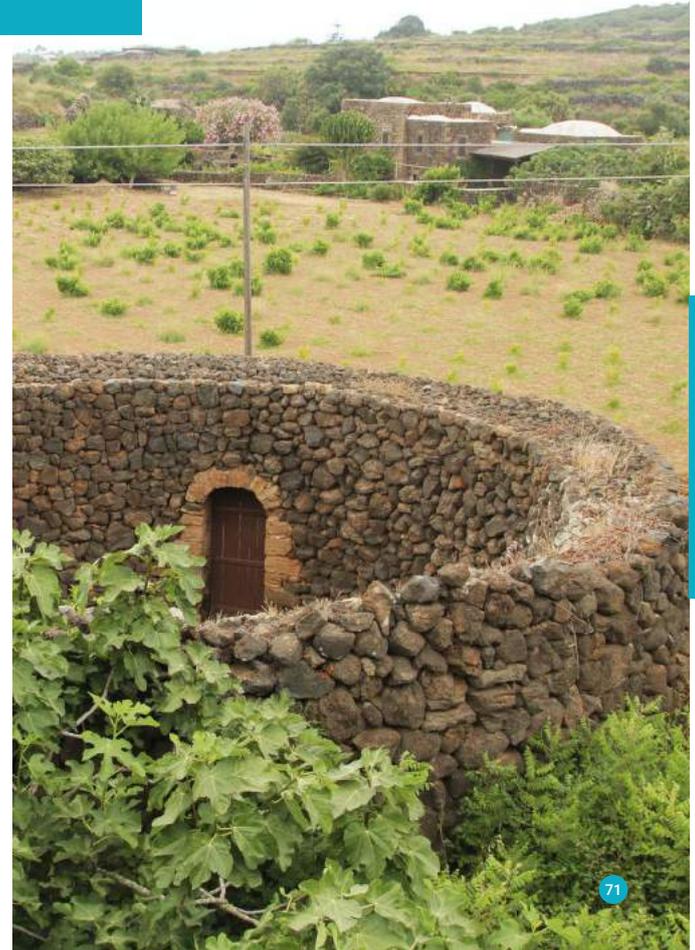
Pantellerite, trachite e ignimbrite (ingresso), pietra a secco rotta, muratura a sacco, bordo superiore obliquo, quintatura

MANUTENZIONE/STATO

In buono stato

SPECIE COLTIVATE

Non è stato possibile visitare l'interno per definire quale specie fosse coltivata





Giardino GF_1

Itinerario Grotta del Freddo

CONTRADA

Bukkurá

FRUIZIONE

Visitabile all'interno

Prossimità sentieristica CAI: no

DESCRIZIONE

Giardino a pianta circolare, isolato, ingresso rettangolare con architrave, porta con telaio, la presenza del foro di ingresso per l'acqua non è misurabile, uso tradizionale, di epoca antica, presenza di licheni

CONTIGUITÀ CON LA STRADA

No

MISURE

Diametro: non misurabile

Altezza: 4,40 m

Spessore alla base: 1,14 m

Dimensioni ingresso: 73 cm larghezza; 1,78 m altezza

TECNICA COSTRUTTIVA

Pantellerite e trachite, pietra a secco rotta, muratura a sacco, bordo superiore obliquo, quintatura

MANUTENZIONE/STATO

In buono stato ma rinaturalizzazione interna

SPECIE COLTIVATA

1 arancio

Stato culturale: abbandonato

Giardino GF_2

Itinerario Grotta del freddo

CONTRADA

Bukkurá

FRUIZIONE

Visitabile all'interno (intervento futuro del parco per renderlo fruibile, momentaneamente inaccessibile)

Prossimità sentieristica CAI: no

DESCRIZIONE

Giardino a pianta circolare, isolato, tipologia dell'ingresso non misurabile, l'interno è momentaneamente inaccessibile in quanto invaso da vegetazione infestante, la presenza del foro di ingresso per l'acqua non è misurabile, uso tradizionale, di epoca antica, presenza di licheni.

CONTIGUITÀ CON LA STRADA

No

MISURE

Diametro: non misurabile

Altezza: non misurabile

Spessore alla base: non misurabile

Dimensioni ingresso: non misurabile

TECNICA COSTRUTTIVA

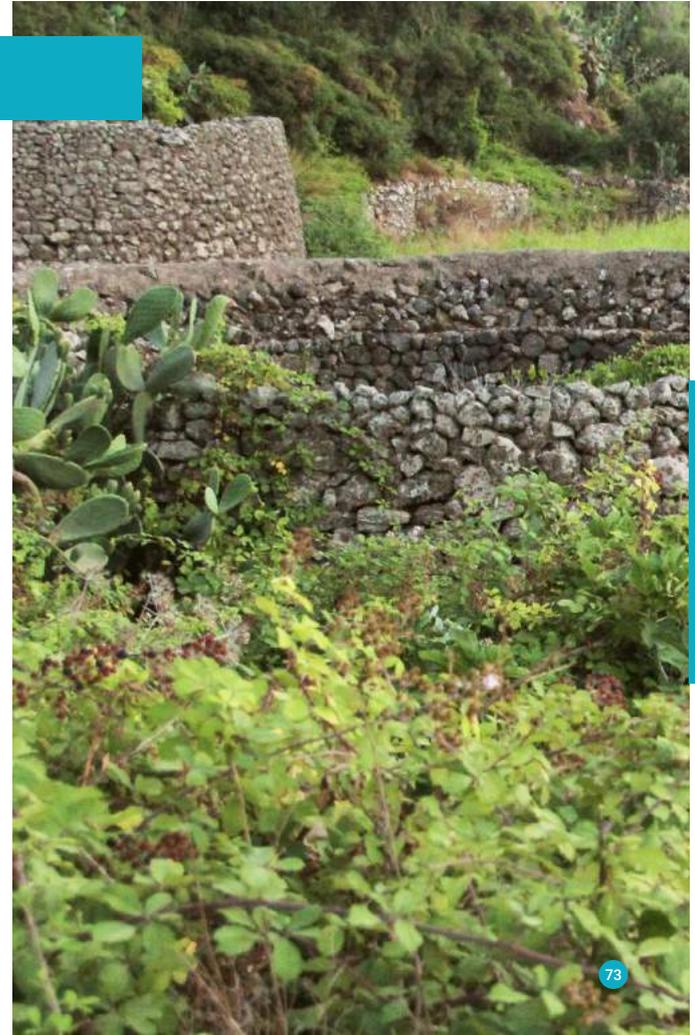
Trachite e pantellerite, pietra a secco rotta, muratura a sacco, bordo superiore obliquo, quintatura

MANUTENZIONE/STATO

In buono stato ma forte rinaturalizzazione interna

SPECIE COLTIVATA

Non è stato possibile visitare l'interno per definire quale specie fosse coltivata





Giardino GF_3

Itinerario Grotta del Freddo

CONTRADA

Bukkurá

FRUIZIONE

Visitabile all'interno

Prossimità sentieristica CAI: no

DESCRIZIONE

Giardino a pianta rettangolare irregolare (uno dei lati curvo in quanto adiacente al giardino GF_4), adiacente al giardino GF_4, ingresso rettangolare con architrave, cisterna all'interno, rinforzo del muro in calce, uso tradizionale, di epoca antica, presenza di licheni

CONTIGUITÀ CON LA STRADA

Sì

MISURE

Diametro: 5,27 m asse minore; 6,33 m asse maggiore

Altezza: 2,60 m

Spessore alla base: 1,19 m

Dimensioni ingresso: 73 cm larghezza; 1,71 m altezza

TECNICA COSTRUTTIVA

Pantellerite e ignimbrite, pietra a secco rotta, ingresso in pietra tagliata e rinforzato con calce, muratura a sacco, bordo superiore obliquo, intonacato e con vetri affioranti

MANUTENZIONE/STATO

In buono stato

SPECIE COLTIVATA

1 arancio

Stato culturale: coltivato

Stato vegetativo: potatura

Giardino GF_4

Itinerario Grotta del freddo

CONTRADA

Bukkurá

FRUIZIONE

Visitabile all'interno

Prossimità sentieristica CAI: no

DESCRIZIONE

Giardino a pianta circolare, adiacente a un altro giardino, ingresso rettangolare con architrave, porta con telaio, foro di ingresso per l'acqua, pozzo all'interno, uso tradizionale, di epoca antica, presenza di licheni

CONTIGUITÀ CON LA STRADA

Sì

MISURE

Diametro: 6,50 m

Altezza: 3,10 m

Spessore alla base: 84 cm

Dimensioni ingresso: 72 cm larghezza; 1,73 m altezza

TECNICA COSTRUTTIVA

Ignimbrite e pantellerite, pietra a secco rotta, muratura a sacco, bordo superiore obliquo intonacato, parte superiore intonacata, quintatura

MANUTENZIONE/STATO

In buono stato

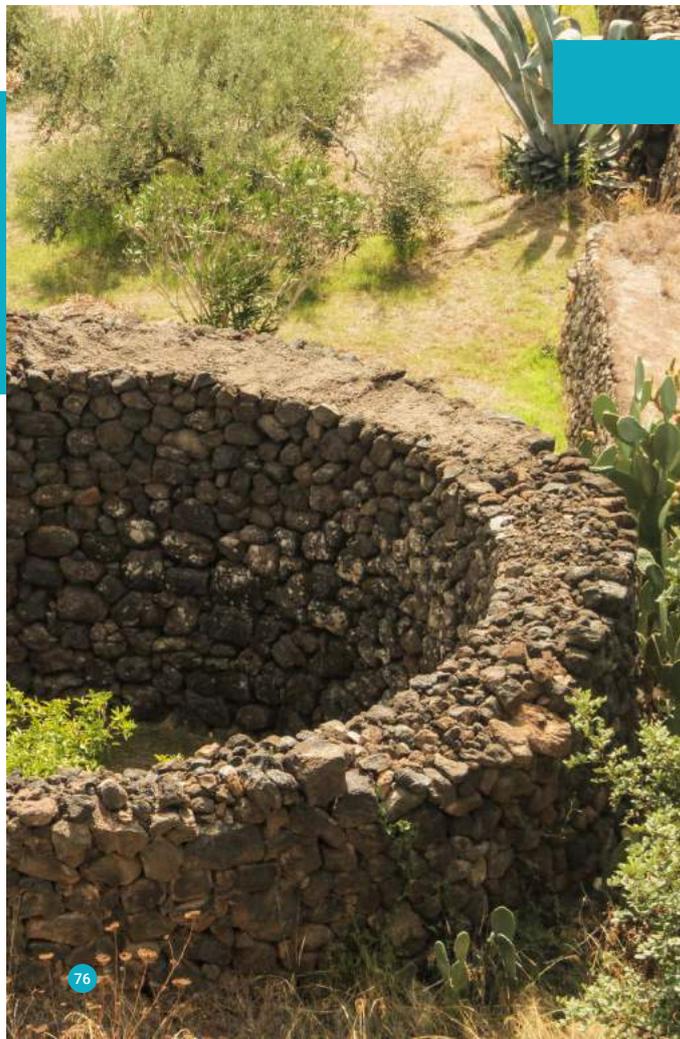
SPECIE COLTIVATA

1 arancio

Stato colturale: coltivato

Stato vegetativo: potatura





Giardino GR_1

Itinerario Grazia

CONTRADA

Grazia

FRUIZIONE

Visitabile dall'esterno

Panoramica da un sentiero

Prossimità sentieristica CAI: si

DESCRIZIONE

Giardino a pianta circolare, isolato e perpendicolare a un muretto, ingresso ad arco dipinto di bianco con architrave, l'interno è momentaneamente inaccessibile perché proprietà privata, porta con telaio chiusa con lucchetto, foro di ingresso per l'acqua, uso tradizionale, di epoca antica, presenza di licheni

CONTIGUITÀ CON LA STRADA

No

MISURE

Diametro: non misurabile

Altezza: non misurabile

Spessore alla base: non misurabile

Dimensioni ingresso: non misurabile

TECNICA COSTRUTTIVA

Pantellerite e ignimbrite, pietra a secco rotta, muratura a sacco, bordo superiore obliquo e in parte intonacato, quintatura

MANUTENZIONE/STATO

In buono stato

SPECIE COLTIVATA

Non è stato possibile visitare l'interno per definire quale specie fosse coltivata, si intravede un agrume

Stato culturale: coltivato

Giardino GR_2

Itinerario Grazia

CONTRADA

Grazia

FRUIZIONE

Visitabile dall'esterno e visibile dalla strada
Prossimità sentieristica CAI: sì

DESCRIZIONE

Giardino a pianta circolare, isolato, ingresso ad arco senza architrave, foro di ingresso per l'acqua, uso tradizionale, di epoca antica, presenza di licheni

CONTIGUITÀ CON LA STRADA

Sì

MISURE

Diametro: 7,70 m

Altezza: 3,15 m interna; 3,60 m esterna

Spessore alla base: 1,20 m

Dimensioni ingresso: 75 cm larghezza; 1,70 m altezza

TECNICA COSTRUTTIVA

Pantellerite e ignimbrite, pietra a secco rotta, muratura a sacco, bordo superiore obliquo, parte del muro intonacato, muro di rinforzo in pietra a secco, quintatura

MANUTENZIONE/STATO

In buono stato

SPECIE COLTIVATA

2 aranci

Stato culturale: coltivati

Stato vegetativo: potatura





Giardino GR_3

Itinerario Grazia

CONTRADA

Grazia

FRUIZIONE

Visibile da strada

Prossimità sentieristica CAI: si

DESCRIZIONE

Giardino a pianta circolare, isolato, l'ingresso è crollato, uso tradizionale, di epoca antica

CONTIGUITÀ CON LA STRADA

Si

MISURE

Diametro: non misurabile

Altezza: 2,43 m

Spessore alla base: 1,30 m

Dimensioni ingresso: non misurabile

TECNICA COSTRUTTIVA

Ignimbrite e pantellerite, pietra a secco rotta, muratura a sacco, bordo superiore obliquo, quintatura

MANUTENZIONE/STATO

Mediocre (crollo)

SPECIE COLTIVATA

2 aranci

Stato culturale: abbandonato

Stato vegetativo: no

Giardino MG_1

Itinerario Muéggen

CONTRADA

Muéggen

FRUIZIONE

Visitabile all'interno

Prossimità sentieristica CAI: si

DESCRIZIONE

Giardino a pianta circolare, isolato, ingresso rettangolare con architrave, non è stato possibile entrare perché il giardino è momentaneamente inaccessibile, la presenza del foro di ingresso per l'acqua non è misurabile, la tipologia d'uso del giardino non è misurabile, di epoca antica, presenza di licheni

CONTIGUITÀ CON LA STRADA

No

MISURE

Diametro: non misurabile

Altezza: non misurabile

Spessore alla base: non misurabile

Dimensioni ingresso: non misurabile

TECNICA COSTRUTTIVA

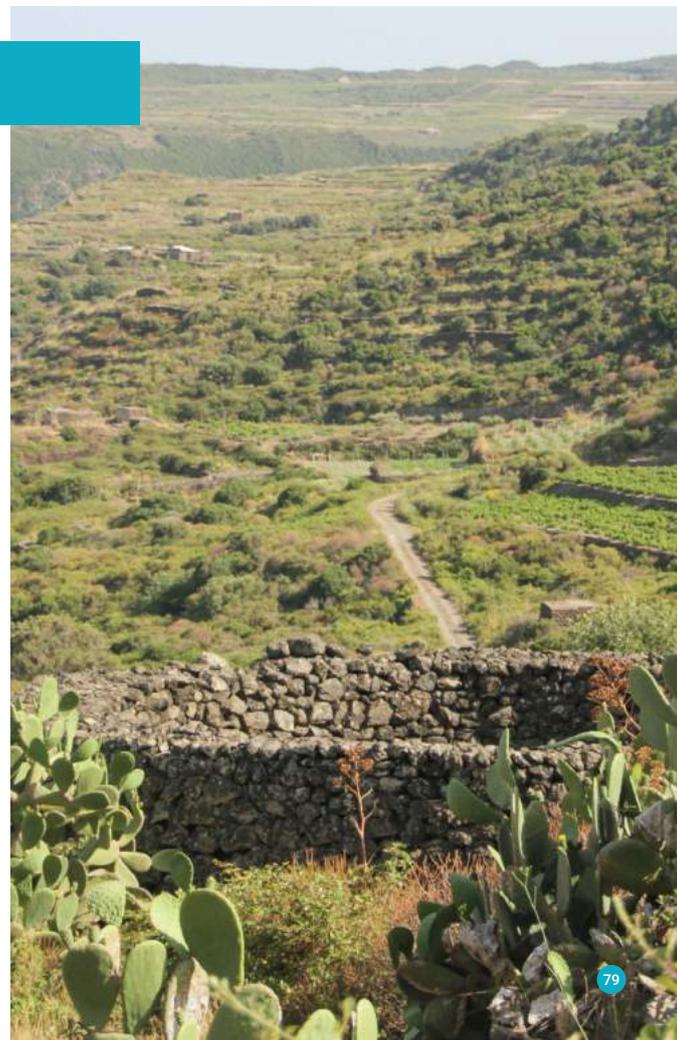
Pantellerite e trachite, pietra a secco rotta, muratura a sacco, bordo superiore obliquo, quintatura

MANUTENZIONE/STATO

In buono stato ma rinaturalizzazione esterna e interna

SPECIE COLTIVATE

Non misurabile





Giardino MG_2 - Cantina Ferrandes

Itinerario Muéggen

CONTRADA

Muéggen

FRUIZIONE

Visitabile all'interno

Prossimità sentieristica CAI: si

DESCRIZIONE

Giardino a pianta circolare, isolato, ingresso rettangolare con architrave, gradone per accedere al livello del giardino sopraelevato rispetto al livello del terreno esterno, uso tradizionale ma attualmente manca l'albero, di epoca antica, presenza di licheni e depressione interna

CONTIGUITÀ CON LA STRADA

No

MISURE

Diametro: 7,30 m

Altezza: 2,20 m

Spessore alla base: 1,75 m

Dimensioni ingresso: 75 cm larghezza; 1,31 m altezza

TECNICA COSTRUTTIVA

Pantellerite, pietra a secco rotta, muratura a sacco, bordo superiore obliquo, quintatura

MANUTENZIONE/STATO

In buono stato

SPECIE COLTIVATA

Mancante

Giardino MG_3

Itinerario Muéggen

CONTRADA

Muéggen

FRUIZIONE

Visitabile all'interno

Prossimità sentieristica CAI: si

DESCRIZIONE

Giardino a pianta circolare, isolato ma parte di un antico complesso, ingresso rettangolare con architrave, interno inaccessibile per rinaturalizzazione, la presenza del foro di ingresso per l'acqua non è misurabile, la tipologia d'uso del giardino non è misurabile, di epoca antica, presenza di licheni

CONTIGUITÀ CON LA STRADA

No

MISURE

Diametro: non misurabile

Altezza: 3 m

Spessore alla base: 1,66 m

Dimensioni ingresso: 77 cm larghezza; 1,50 m altezza

TECNICA COSTRUTTIVA

Pantellerite e trachite, pietra a secco rotta, muratura a sacco, bordo superiore obliquo, quintatura ma parte del muro ricostruita diritta e rinforzata con calce, ingresso rinforzato con calce

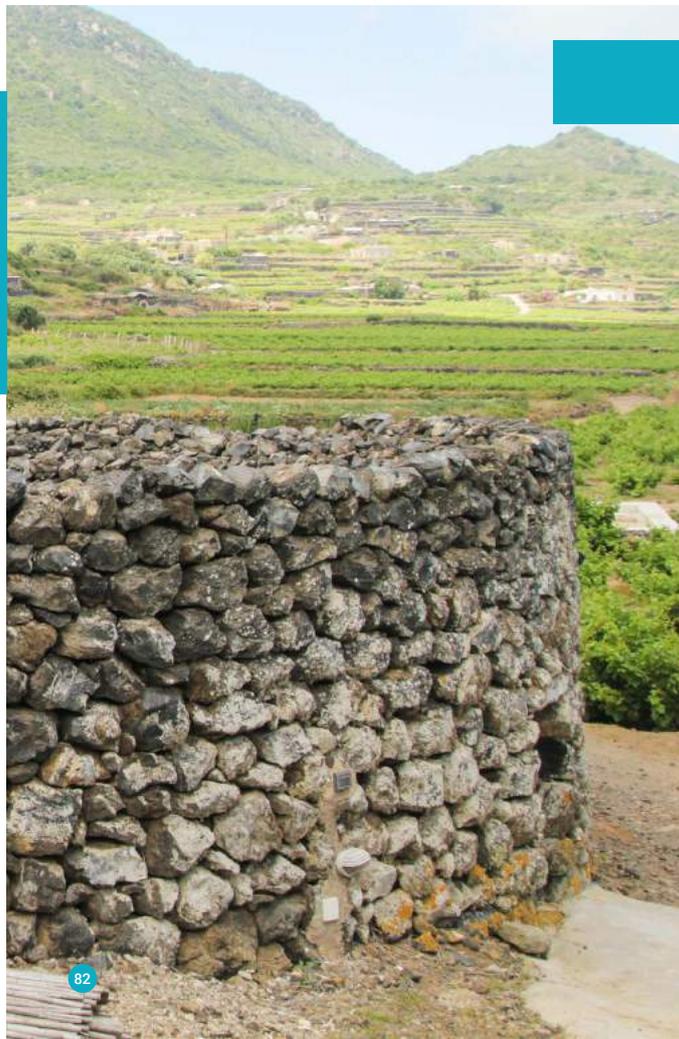
MANUTENZIONE/STATO

Mediocre (rinaturalizzazione interna)

SPECIE COLTIVATA

Nessuna





Giardino MG_4

Itinerario Muéggen

CONTRADA

Muéggen

FRUIZIONE

Visitabile all'interno

Prossimità sentieristica CAI: no

DESCRIZIONE

Giardino a pianta circolare irregolare, isolato, ingresso ad arco con architrave, tubi di plastica per irrigare l'interno, uso tradizionale, di epoca antica, presenza di licheni

CONTIGUITÀ CON LA STRADA

No

MISURE

Diametro: 7,80 m

Altezza: 2,60 m

Spessore alla base: 1,45 m

Dimensioni ingresso: 62 cm larghezza; 1,43 m altezza

TECNICA COSTRUTTIVA

Pantellerite, pietra a secco rotta, muratura a sacco, ingresso rinforzato in cemento, bordo superiore obliquo, quintatura

MANUTENZIONE/STATO

In buono stato (esterno) mediocre (rinaturalizzazione interna)

SPECIE COLTIVATE

1 arancio

1 limone

Stato culturale: coltivato

Stato vegetativo: potatura

Giardino MG_5

Itinerario Muégggen

CONTRADA

Muégggen

FRUIZIONE

Visitabile all'interno

Prossimità sentieristica CAI: vicino

DESCRIZIONE

Giardino a pianta circolare, isolato, ingresso ad arco con architrave, porta in ferro senza telaio, uso tradizionale, di epoca antica, presenza di licheni

CONTIGUITÀ CON LA STRADA

No

MISURE

Diametro: 7,20 m

Altezza: 2,60 m

Spessore alla base: 1,20 m

Dimensioni ingresso: 60 cm larghezza; 1,04 m altezza

TECNICA COSTRUTTIVA

Pantellerite e ingresso in ignimbrite, pietra a secco rotta, muratura a sacco, bordo superiore obliquo, quintatura

MANUTENZIONE/STATO

In buono stato

SPECIE COLTIVATA

1 arancio

Stato colturale: coltivato

Stato vegetativo: potatura





Giardino VM_1

Itinerario Valle di Monastero

CONTRADA

Sibá

FRUIZIONE

Visitabile all'interno

Prossimità sentieristica CAI: no

DESCRIZIONE

Giardino a pianta circolare irregolare, isolato e adiacente a muretto, ingresso ad arco con architrave, leggero crollo del bordo superiore, foro di ingresso per l'acqua, pietre all'ingresso utilizzate come gradoni, uso tradizionale, di epoca antica, presenza di licheni

CONTIGUITÀ CON LA STRADA

Sì

MISURE

Diametro: non misurabile

Altezza: 3,60 m

Spessore alla base: 1,20 m

Dimensioni ingresso: 80 cm larghezza; 1,28 m altezza

TECNICA COSTRUTTIVA

Pantellerite e ignimbrite, pietra a secco rotta, muratura a sacco, bordo superiore obliquo, quintatura

MANUTENZIONE/STATO

In buono stato (leggera rinaturalizzazione interna e bordo leggermente crollato)

SPECIE COLTIVATA

1 arancio

Stato culturale: coltivato

Stato vegetativo: potatura

Giardino VM_2

Itinerario Valle di Monastero

CONTRADA

Sibá

FRUIZIONE

Visitabile all'interno

Prossimità sentieristica CAI: no

DESCRIZIONE

Giardino a pianta circolare irregolare, isolato, ingresso ad arco con architrave, manca la porta ma è ancora presente il telaio, la presenza del foro di ingresso per l'acqua non è misurabile, uso tradizionale, di epoca antica, presenza di licheni

CONTIGUITÀ CON LA STRADA

No

MISURE

Diametro: 5,31 m asse minore; 6,40 m asse maggiore

Altezza: 2,75 m

Spessore alla base: 1,02 m

Dimensioni ingresso: 80 cm larghezza; 1,16 m altezza

TECNICA COSTRUTTIVA

Pantellerite e trachite, pietra a secco rotta, muratura a sacco, bordo superiore obliquo, quintatura

MANUTENZIONE/STATO

In buono stato (parziale rinaturalizzazione interna)

SPECIE COLTIVATA

1 arancio

Stato colturale: coltivato





Giardino VM_3

Itinerario Vale di Monastero

CONTRADA

Valle di Monastero

FRUIZIONE

Visitabile dall'esterno

Prossimità sentieristica CAI: no

DESCRIZIONE

Giardino a pianta di chiglia di barca irregolare, adiacente a sardone, il giardino è momentaneamente inaccessibile perché proprietà privata e l'accesso è delimitato da un cancello, ingresso non misurabile, la presenza del foro di ingresso per l'acqua non è misurabile, l'uso del giardino non è misurabile, di epoca antica, presenza di licheni

CONTIGUITÀ CON LA STRADA

Sì

MISURE

Diametro: non misurabile

Altezza: non misurabile

Spessore alla base: non misurabile

Dimensioni ingresso: non misurabile

TECNICA COSTRUTTIVA

Trachite, pietra a secco rotta, muratura a sacco, bordo superiore obliquo, quintatura

MANUTENZIONE/STATO

In buono stato (esterno)

SPECIE COLTIVATE

Non misurabile

Giardino VM_4

Itinerario Valle di Monastero

CONTRADA

Valle di Monastero

FRUIZIONE

Visitabile dall'esterno

Prossimità sentieristica CAI: si

DESCRIZIONE

Giardino a pianta circolare, adiacente a un dammuso, ingresso rettangolare con architrave, l'interno è momentaneamente inaccessibile perché proprietà privata, porta in ferro con telaio, foro di ingresso per l'acqua, restauro di una parte del muro, muro intonacato esternamente, uso del giardino non misurabile, di epoca antica, presenza di licheni

CONTIGUITÀ CON LA STRADA

No

MISURE

Diametro: non misurabile

Altezza: 3,10 m

Spessore alla base: non misurabile

Dimensioni ingresso: 65 cm larghezza; 1,68 m altezza

TECNICA COSTRUTTIVA

Trachite, pietra a secco rotta, muratura a sacco, bordo superiore obliquo e intonacato, quintatura

MANUTENZIONE/STATO

In buono stato ma rinaturalizzazione interna

SPECIE COLTIVATA

Non misurabile





Giardino VM_5

Itinerario Valle di Monastero

CONTRADA

Valle di Monastero

FRUIZIONE

Visitabile all'interno

Prossimità sentieristica CAI: si

DESCRIZIONE

Giardino a pianta circolare, isolato, ingresso rettangolare con architrave, crollo di una parte del bordo superiore, foro di ingresso per l'acqua, uso tradizionale, di epoca antica, presenza di licheni

CONTIGUITÀ CON LA STRADA

Si

MISURE

Diametro: 6,20 m

Altezza: 2,77 m

Spessore alla base: 96 cm

Dimensioni ingresso: 70 cm larghezza; 1,24 m altezza

TECNICA COSTRUTTIVA

Pantellerite, pietra a secco rotta, muratura a sacco, ingresso rinforzato con calce, bordo superiore obliquo, quintatura

MANUTENZIONE/STATO

In buono stato

SPECIE COLTIVATA

1 arancio

Stato culturale: coltivato

Giardino VM_6

Itinerario Valle di Monastero

CONTRADA

Valle di Monastero

FRUIZIONE

Visitabile all'interno

Prossimità sentieristica CAI: si

DESCRIZIONE

Giardino a pianta circolare, adiacente a sardone, ingresso rettangolare con architrave, gradini all'ingresso che portano a un livello di 1,40 m in meno rispetto al livello del suolo esterno, porta fatiscante senza telaio, tubi che entrano dall'ingresso per irrigare, crollo del bordo superiore, uso tradizionale, di epoca antica, presenza di licheni

CONTIGUITÀ CON LA STRADA

No

MISURE

Diametro: 7,81 m

Altezza: 3,50 m

Spessore alla base: 1,35 m

Dimensioni ingresso: 58 cm larghezza; 1,45 m altezza

TECNICA COSTRUTTIVA

Ignimbrite e pantellerite, pietra a secco rotta, bordo superiore obliquo

MANUTENZIONE/STATO

Mediocre (crollo del bordo superiore)

SPECIE COLTIVATA

1 limone

Stato colturale: coltivato

Stato vegetativo: potatura

2 mandorli





Giardino VM_7

Itinerario Valle di Monastero

CONTRADA

Valle di Monastero

FRUIZIONE

Visitabile all'interno

Prossimità sentieristica CAI: si

DESCRIZIONE

Giardino a pianta circolare, isolato, ingresso ad arco con architrave, crollo del bordo superiore, uso tradizionale, di epoca antica, presenza di licheni

CONTIGUITÀ CON LA STRADA

No

MISURE

Diametro: 7,53 m

Altezza: 2,90 m

Spessore alla base: 1,38 m

Dimensioni ingresso: 73 cm larghezza; 1,40 m altezza

TECNICA COSTRUTTIVA

Ignimbrite e pantellerite, pietra a secco rotta, muratura a sacco, bordo superiore obliquo e intonacato, quintatura

MANUTENZIONE/STATO

Mediocre (crollo del bordo superiore)

SPECIE COLTIVATA

3 limoni

Stato colturale: coltivato

Stato vegetativo: potatura

Giardino VM_8

Itinerario Valle di Monastero

CONTRADA

Valle di Monastero

FRUIZIONE

Visitabile all'interno

Prossimità sentieristica CAI: si

DESCRIZIONE

Giardino a pianta ellittica, adiacente a sardone, ingresso ad arco senza architrave, porta senza telaio fatiscente, crolli vari tra cui quello dell'ingresso, uso tradizionale, di epoca antica, presenza di licheni

CONTIGUITÀ CON LA STRADA

Si

MISURE

Diametro: non misurabile

Altezza: 4,70 m e 2,20 m lato strada

Spessore alla base: non misurabile; Spessore al bordo superiore: 70 cm

Dimensioni ingresso: non misurabile

TECNICA COSTRUTTIVA

Ignimbrite e pantellerite, pietra a secco rotta, muratura a sacco, bordo superiore obliquo, quintatura

MANUTENZIONE/STATO

Fatiscente (crolli e rinaturalizzazione)

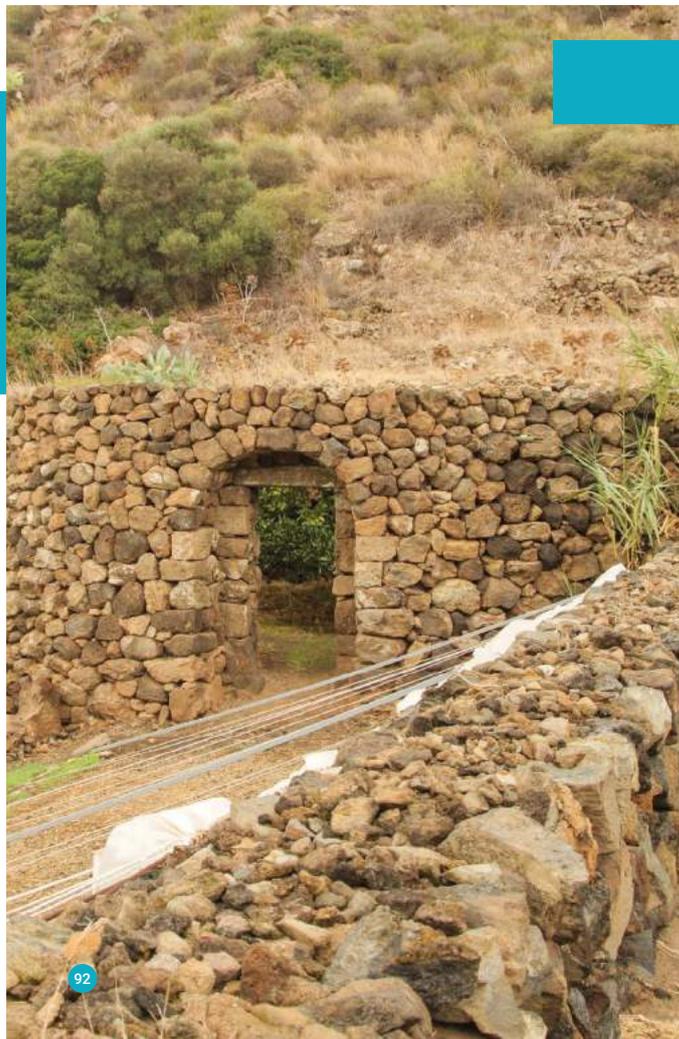
SPECIE COLTIVATA

2 mandarini

1 limone

Stato colturale: abbandonati





Giardino VM_9

Itinerario Valle di Monastero

CONTRADA

Scauri

FRUIZIONE

Visitabile all'interno

Prossimità sentieristica CAI: si

DESCRIZIONE

Giardino a pianta circolare, isolato, ingresso ad arco con architrave, uso tradizionale, di epoca antica, presenza di licheni

CONTIGUITÀ CON LA STRADA

Si

MISURE

Diametro: 6,67 m

Altezza: 3,40 m

Spessore alla base: 1,43 m

Dimensioni ingresso: 95 cm larghezza; 2,14 m altezza

TECNICA COSTRUTTIVA

Ignimbrite e trachite, pietra a secco rotta, muratura a sacco, bordo superiore obliquo, quintatura

MANUTENZIONE/STATO

In ottimo stato

SPECIE COLTIVATA

1 arancio

Stato colturale: coltivato

Stato vegetativo: potatura

Giardino VM_10

Itinerario Valle di Monastero

CONTRADA

Scauri

FRUIZIONE

Visitabile all'interno

Prossimità sentieristica CAI: 500 m

DESCRIZIONE

Giardino a pianta circolare, adiacente ad una cisterna, ingresso ad arco con architrave, uso tradizionale, di epoca antica, 1 tavolo in pietra all'interno, 1 canaletta a sinistra dell'ingresso per convogliare l'acqua

CONTIGUITÀ CON LA STRADA

Sì

MISURE

Diametro: 7,49 m

Altezza: 3 m

Spessore alla base: 1,28 m

Dimensioni ingresso: 64 cm larghezza; 1,73 m altezza

TECNICA COSTRUTTIVA

Pantellerite e qualche ignimbrite (presso l'ingresso), pietra a secco rotta, muratura a sacco, bordo superiore obliquo, quintatura

MANUTENZIONE/STATO

In buono stato

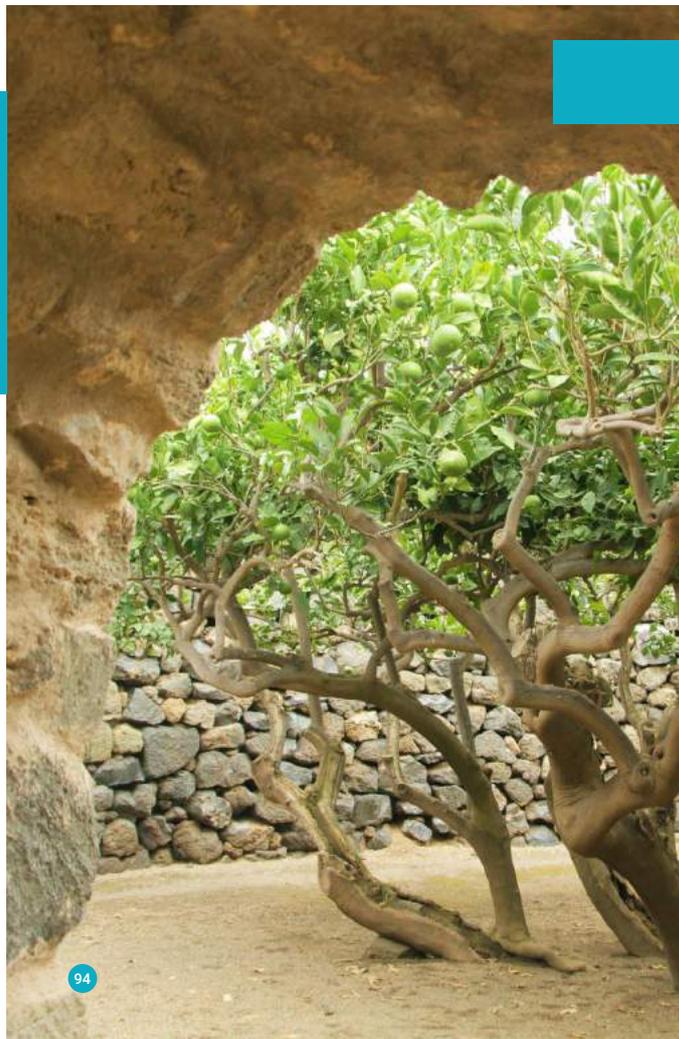
SPECIE COLTIVATE

1 limone, 1 mandarino, 1 arancio (innestati in un unico albero)

Stato colturale: coltivato

Stato vegetativo: potatura





Giardino INT_1 - Donnafugata

Giardini d'interesse

CONTRADA

Hámma Fuori

FRUIZIONE

Visitabile all'interno

Prossimità sentieristica CAI: si

DESCRIZIONE

Giardino a pianta circolare, isolato, ingresso ad arco senza architrave con intonaco, porta senza telaio, foro di ingresso per l'acqua, uso tradizionale, di epoca antica, presenza di licheni

CONTIGUITÀ CON LA STRADA

Si

MISURE

Diametro: 8,40 m

Altezza: 4 m

Spessore alla base: 1,60 m

Dimensioni ingresso: 1,04 m larghezza; 1,75 m altezza

TECNICA COSTRUTTIVA

Pantellerite, trachite e ignimbrite (ingresso), pietra a secco rotta, muratura a sacco, bordo superiore obliquo e intonacato nei pressi dell'ingresso, quintatura

MANUTENZIONE/STATO

In ottimo stato

SPECIE COLTIVATA

1 arancio

Stato culturale: coltivato

Stato vegetativo: potatura

Giardino INT_2

Giardini di Interesse

CONTRADA

Kúddia Bruciáta

FRUIZIONE

Visitabile all'interno

Prossimità sentieristica CAI: si

DESCRIZIONE

Giardino a pianta circolare irregolare, isolato (scavato nel cratere), ingresso ad arco con architrave, nessuno uso, di epoca antica, presenza di licheni

CONTIGUITÀ CON LA STRADA

No

MISURE

Diametro: 10 m

Altezza: 3,80 m

Spessore alla base: non misurabile

Dimensioni ingresso: non misurabile

TECNICA COSTRUTTIVA

Scorie basaltiche rosse, pietra a secco rotta, bordo superiore obliquo, rinforzo esterno in pietra a secco

MANUTENZIONE/STATO

In buono stato ma rinaturalizzazione interna

SPECIE COLTIVATA

Nessuna





Giardino INT_3

Giardini d'interesse

CONTRADA

Sesi

FRUIZIONE

Visitabile all'interno

Prossimità sentieristica CAI: si

DESCRIZIONE

Giardino a pianta ellissoidale, isolato, ingresso ad arco senza architrave con intonaco, massi all'ingresso, uso tradizionale ma attualmente manca l'albero, di epoca antica, presenza di licheni, infossato

CONTIGUITÀ CON LA STRADA

Si

MISURE

Diametro: 13,15 m asse minore; 20 m asse maggiore

Altezza: 2,90 m

Spessore alla base: 1,50 m

Dimensioni ingresso: 1,40 m larghezza; 2,17 m altezza

TECNICA COSTRUTTIVA

Trachite e pantellerite, pietra a secco rotta, muratura a sacco, bordo superiore obliquo, quintatura

MANUTENZIONE/STATO

In buono stato

SPECIE COLTIVATA

Mancante

Giardino INT_4

Giardini di Interesse

CONTRADA

Binidisé

FRUIZIONE

Visitabile all'interno

Prossimità sentieristica CAI: no

DESCRIZIONE

Giardino a pianta circolare, isolato, ingresso ad arco con architrave, porta senza telaio, foro di ingresso per l'acqua, uso tradizionale, di epoca antica, presenza di licheni

CONTIGUITÀ CON LA STRADA

No

MISURE

Diametro: 8,25 m

Altezza: 3,20 m

Spessore alla base: 1,78 m

Dimensioni ingresso: 70 cm larghezza; 1,36 m altezza

TECNICA COSTRUTTIVA

Ignimbrite e pantellerite, pietra a secco rotta, muratura a sacco, bordo superiore obliquo, rinforzo esterno in pietra a secco, quintatura

MANUTENZIONE/STATO

In ottimo stato

SPECIE COLTIVATE

1 arancio e 1 limone innestati

Stato culturale: coltivato

Stato vegetativo: potatura



Bibliografia consultata

Barbera G., Brignone F. (2002). *Il giardino di agrumi di Pantelleria*. Frutticoltura, 64.

Barbera, G., Georgiadis, T., Motisi, A., and Rossi, F. (2012). *Cultural adaptation of traditional crops and a unique drystone landscape: The Island of Pantelleria*. Paper presented at: The International Meeting on Agrobiodiversity across Landscapes in a Changing World. Domestication, Adaptation and Innovation (Montpellier, France).

Barbera, G., Chieco, C., Georgiadis, T., Motisi, A., & Rossi, F. (2018). *The "jardinu" of Pantelleria as a paradigm of resource-efficient horticulture in the built-up environment*. Acta Hortic, 351-356.

Brignone F. (2001). *U jardinu*. Dario Flaccovio Editore, Palermo.

Brignone F. (2012). *I giardini dell'isola di Pantelleria*. Litotipografia Nuova Stampa, Trapani.

De Pasquale, Ganciu, A., G., Lotta, Nofroni, L., F., Savelli, S., (2020). *Il paesaggio rurale tradizionale dell'Isola di Pantelleria*. Quaderni del Parco n. 1.

Decreto del Presidente della Repubblica n° 235 del 28/07/2016. Istituzione del Parco nazionale «Isola di Pantelleria» e dell'Ente Parco nazionale «Isola di Pantelleria». Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n. 235 del 07/10/2016. Reperibile in: <https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2016/10/07/16A07194/sg>

Foerstner E (1881) *Nota preliminare sulla geologia dell'Isola di Pantelleria secondo gli studi fatti negli anni 1874 e 1881*. Com Geol Ital Boll 12:523-556

Imbò G., (1957). *Fenomeni endogeni terrestri. Vulcanismo. In L'Italia fisica*. Touring Club Italiano I, pp. 101-134.

Lotta, F., De Pasquale, G., & Savelli, S. (2018). *Il paesaggio della pietra a secco dell'isola di Pantelleria*. Dossier di candidatura al Registro Nazionale dei Paesaggi Rurali Storici.

Mahood G.A., Hildreth W. (1986). *Geology of the peralkaline volcano at Pantelleria, Strait of Sicily*. Bulletin of Volcanology, n.48, pp. 143-172.

UNESCO (2014). Intangible Cultural Heritage nomination file no. 00720 for inscription on the representative list of the intangible cultural heritage of humanity in 2014. Reperibile in: <http://www.unesco.org/culture/ich/doc/download.php?versionID=30503>

AA. VV., (2002). *La pietra a secco*. Progetto MEDstone, Leader Ulixes s.c.a.r.l.



**BELLEZZA
ITALIA**

Tuteliamo insieme le meraviglie del Paese



LEGAMBIENTE

Unipol
GRUPPO

***Bellezza Italia** ha un obiettivo concreto: **valorizzare i luoghi e le esperienze più qualificanti del Paese**, sia dal punto di vista sociale che ambientale. Luoghi di inestimabile valore per bellezza, ricchezza storica, archeologica e che rendono unica l'Italia.*

Grazie al sostegno del Gruppo Unipol Legambiente realizzerà, nel corso degli anni, progetti di recupero e riqualificazione di aree del nostro Paese penalizzate da fenomeni di degrado ambientale o sociale.

Zone che grazie a questi interventi saranno restituite alla fruizione dei cittadini. Ma non solo: il progetto sarà anche uno strumento per diffondere la cultura della legalità e dei diritti, per favorire tutte le sinergie possibili tra società civile, imprese e istituzioni impegnate in territori difficili, nei quali Legambiente mette a disposizione la propria esperienza di cittadinanza attiva per la difesa dei diritti e dell'ambiente. Ci interesseremo insieme di zone pregiate dal punto di vista naturalistico o culturale, ma anche di luoghi sociali di particolare valore, come le esperienze di gestione civica degli spazi sociali urbani e periferici; ambienti che grazie a **Bellezza Italia** verranno restituiti ai cittadini.

La presenza diffusa a livello nazionale dei circoli di Legambiente è garanzia di successo per la realizzazione del percorso di impegno e valorizzazione degli spazi di anno in anno selezionati.

